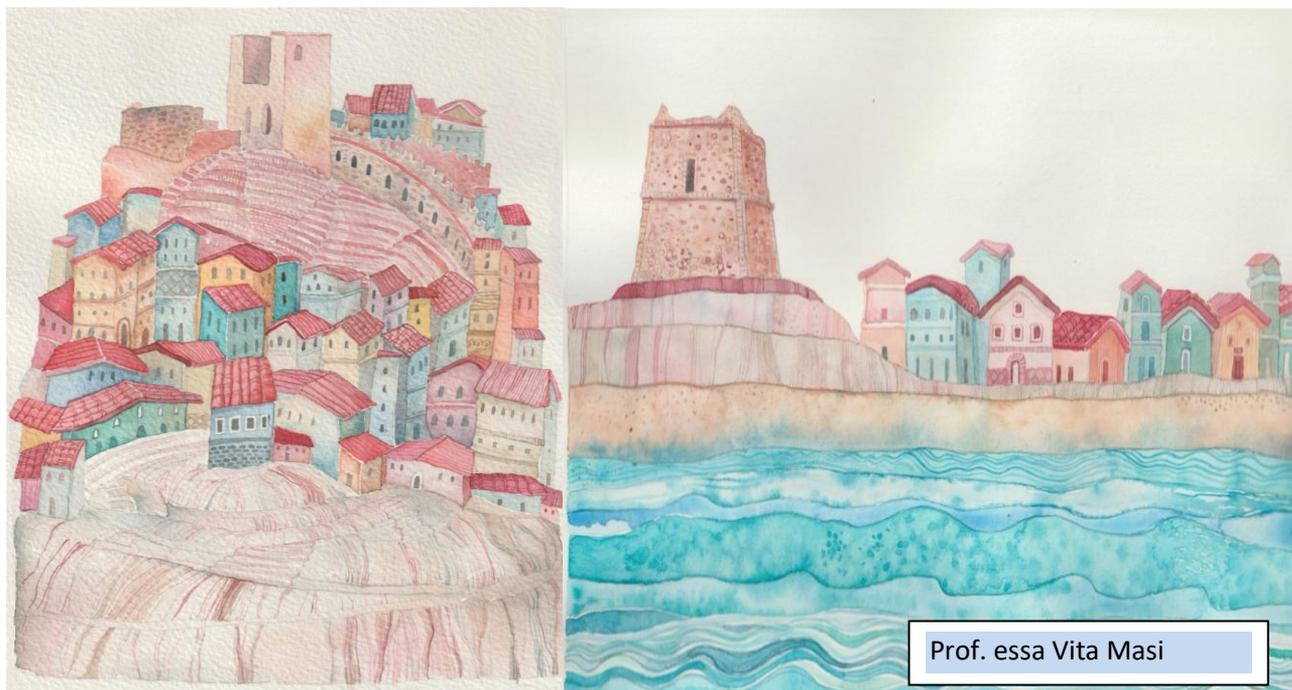




ISTITUTO COMPRENSIVO POLLINA - SAN MAURO CASTELVERDE
VIA LEONARDO SCIASCIA - FINALE 90010 POLLINA (PA)
☎ 0921426567 – Fax 0921426567 –
CODICE MINISTERIALE PAIC818003- Codice Fiscale: 82000690824
E-MAIL: paic818003@istruzione.it- paic818003@pec.istruzione.it



2025-2028



“La scuola è il respiro della cittadinanza, è la “fabbrica” di un Paese” (Cristina Giachi)

INDICE

PREMESSA		
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Analisi del contesto territoriale	pag.8-10
	Analisi delle risorse e dei bisogni	pag.10-12
	Risorse umane e materiali	pag.13
SCELTE EDUCATIVE	Scelte Educative	pag.14
	Finalità Istituzionali	pag.14
	Scuola e inclusione	pag.16
SCELTE DIDATTICHE E STRATEGICHE	Organizzazione Attività Didattiche	pag.17-18
	Priorità, traguardi e obiettivi	pag.21
SCELTE GESTIONALI L'OFFERTA FORMATIVA	Organigramma d' Istituto	pag.25
	Curricolo d'Istituto	pag. 34
	Sistema valutativo	pag. 38
ORGANIZZAZIONE	Organico dell'autonomia	pag.54
	Organico di potenziamento	pag.55
	Piano di formazione del personale	pag.58
	Progettazione formativa per gli alunni	pag.60-71
	Reti e Convenzioni	pag. 75-76
	Scuola – Famiglia. Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 76
ALLEGATI	Atto d'indirizzo del DS	
	Curricolo di scuola	
	Piano di miglioramento	
	Piano Annuale per l'Inclusione (PI)	

Premessa

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, introdotto dall'art. 3 della Legge n. 107/2015, si configura come *“ documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*. Il documento, quindi, costituisce per l'Istituzione scolastica la carta d'identità in cui si esplicitano le caratteristiche e le specificità che la scuola offre in stretta connessione alle proposte educative che il contesto territoriale propone e promuove per crescita educativa e culturale dei giovani in età scolare. Far sì che ciascun alunno, sulla base delle proprie potenzialità, sviluppi una personalità completa, un'autonomia consapevole e un bagaglio culturale quanto più vario rappresentano alcune delle finalità proprie che la Scuola si prefigge di raggiungere insieme alle altre agenzie educative e territoriali che ruotano intorno alla vita degli alunni stessi. L'offerta formativa erogata dal nostro Istituto centra in particolar modo la sua attenzione sul curriculum, un percorso educativo- didattico, che partendo dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, accompagna l'alunno nel suo processo di crescita, riducendo il più possibile le difficoltà nei passaggi tra i vari ordini di scuola. Il curriculum viene elaborato nel rispetto dei bisogni degli alunni (centralità della persona e processo di insegnamento/apprendimento individualizzato), delle finalità educative, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, in stretto rapporto con le risorse della scuola e del territorio. Il presente documento rappresenta lo strumento che coniuga gli obiettivi nazionali dell'istruzione con le esigenze emergenti dal territorio in cui la scuola ricade, frutto di un lavoro condiviso e di collaborazione tra i diversi soggetti operanti all' interno e all'esterno della scuola. Punto di partenza per l'elaborazione del presente Piano è l'analisi del contesto socio-culturale dell'Istituto Comprensivo, cui si è fatto riferimento per collocare, in un quadro unitario, le scelte organizzative e metodologiche che la scuola porta avanti con la serietà e la deontologia professionale che attiene a chi opera nel mondo della scuola.

Linee di indirizzo del Dirigente

Il Dirigente Scolastico richiama l'attenzione del Collegio sull'Atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa 2025-2028. L'atto é in linea di continuità con quello dell'anno precedente entro cui l'Istituto è chiamato a svolgere la propria azione didattico- educativa e rimane per lo più invariato nella sua struttura programmatica. Gli obiettivi strategici della scuola, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, la definizione delle risorse, delle azioni di monitoraggio, di autovalutazione e rendicontazione dovranno sostenere i concetti chiave che rappresentano la Mission e la Vision pedagogica del nostro Istituto che è: una scuola di qualità che guarda al benessere perché a scuola non c'è apprendimento senza relazione e si impara meglio in un contesto sereno e armonioso, che mette al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili; una scuola sostenibile orientata a sviluppare l'Educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale); una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze; una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata alla manutenzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante; una Scuola aperta al territorio; una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie. I punti che verranno innovati riguarderanno essenzialmente le finalità didattiche che afferiscono nello specifico alla programmazione di ogni anno. Costituiranno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

-Costruzione di un percorso in continuità dalla Primaria alla Secondaria di primo grado

-Impegno a realizzare le azioni del PNRR di cui la scuola è beneficiaria

-Potenziamento,nell'ambito della didattica di ogni disciplina, della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni, anche in ragione di una didattica che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana. Infine, il Dirigente propone la realizzazione di un progetto interdisciplinare caratterizzante l'Istituto nella sua relazione con il territorio e che ponga la scuola come agente di conoscenza, promozione e sviluppo del territorio.

Il Collegio prende atto del documento di indirizzo e concorda con quanto esposto dal Dirigente.

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

INTESTAZIONE: Istituto Comprensivo Pollina San Mauro Castelve

INDIRIZZO: Via Leonardo Sciascia, snc – Finale 90010 Pollina (PA)

TEL.- FAX: Finale: 0921426567 -Fax -0921998521- Pollina: 0921425081 –San Mauro Castelve:
0921674186- Fax 0921674193

E-MAIL: paic818003@istruzione.it / paic818003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icpollinasanmaurocastelve.gov.it

L'Istituto Comprensivo POLLINA-SAN MAURO CASTELVERDE opera all'interno di un territorio che ricade nel Parco delle Madonie. Comprende tre centri abitati, **Pollina, Finale e San Mauro Castelve**, dotati di tutti gli ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

L'Istituto è "Comprensivo" dal 1995 e dall'anno scolastico 2012/2013, in seguito alla Legge sulla Razionalizzazione degli Istituti scolastici, è stato annesso l'I.C. di San Mauro Castelve.

La sede centrale è situata nella Scuola Secondaria di I grado di Finale che ospita la Presidenza e gli uffici di Segreteria.

Comprende i seguenti plessi:

POLLINA
❖ Scuola dell' Infanzia - "L. Radice"
Via Lombardo Radice - Tel. 0921425080
❖ Scuola Primaria - "S. Pertini"
Via Maddalena - Tel. 0921425080
❖ Scuola Secondaria di 1° Grado - "A. Gagini"
Via Maddalena - Tel.0921425081

FINALE
❖ Scuola dell'Infanzia - "M. Montessori"
Via Dante - Tel. 0921426354
❖ Scuola Primaria - "Don L. Milani"
Via L. Sciascia - Tel. 0921/426567
❖ Scuola Secondaria di 1° Grado - "L. Sciascia"
Via L. Sciascia - Tel. 0921/426567

SAN MAURO CASTELVERDE
❖ Scuola dell'Infanzia
Via Pozzo Grande - Tel. 0921674186
❖ Scuola Primaria plesso Badia
Corso Umberto - Tel. 0921674185
❖ Scuola Secondaria di 1° Grado - "M. Leonarda"
Via Pozzo Grande - Tel. 0921674186



Uffici di Segreteria

gli uffici di segreteria sono ubicati nella sede principale di Finale e sono a disposizione dell'utenza per fornire informazioni e per il rilascio di attestati e certificati. L'orario di ricevimento al pubblico è il seguente:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 .

Martedì dalle 15.00 alle 16.30

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento preventivamente concordato anche telefonicamente.

Risorse umane e materiali

➤ **DOCENTI N. 71**

Scuola Sec. I grado: n. 30
Scuola Primaria: n. 24
Scuola Infanzia: n. 17

➤ **PERSONALE A.T.A. N. 17**

n. 1 Direttore Amministrativo
n. 3 Assistenti Amministrativi
n. 13 Collaboratori scolastici

➤ **DOCENTE DI SUPPORTO ALLA SEGRETERIA N. 1**

POPOLAZIONE SCOLASTICA

NUMERO DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA N. ALUNNI	
Pollina Infanzia:14	
Pollina Primaria: 21	
Pollina Sec. 1°: 19	
Finale Infanzia: 34	
Finale Primaria: 78	
Finale Sec. di 1°: 44	
San Mauro Castelverde Infanzia:23	
San Mauro Castelverde Primaria:38	
San Mauro Castelverde Sec.1°: 29	TOTALE ALUNNI:300

Attrezzature

- ❖ N. 6 edifici scolastici: due a Pollina, due Finale e due a San Mauro Castelverde
- ❖ Auditorium "Samuel Sferruzza" - Finale
- ❖ Palestra S. Sec. di I grado di Pollina, Finale e San Mauro Castelverde
- ❖ N.3 Biblioteche e Videoteche attrezzate di CD, DVD e audiovisivi
- ❖ N.6 Laboratori multimediali (di cui 2 a Pollina, 2 a Finale e 2 a San Mauro Castelverde)
- ❖ N.3 Laboratori scientifici nei plessi della scuola secondaria attivati con i finanziamenti PON 2007/13 FESR
- ❖ N.3 Laboratori Linguistici nei plessi della scuola secondaria attivati con i finanziamenti PON 2007/13 FESR
- ❖ N.3 Laboratori Musicali nei plessi della scuola secondaria attivati con i finanziamenti PON 2007/13 FESR
- ❖ N.1 Laboratorio Ambiente Digitale 2.0
- ❖ PC portatile
- ❖ Amplificazione portatile
- ❖ Schermo touch screen
- ❖ Strumentazione varia per la didattica
- ❖ Implementazione rete wifi
- ❖ Banchetti monoposti
- ❖ Lavagne interattive Multimediali

Fabbisogno attrezzature:

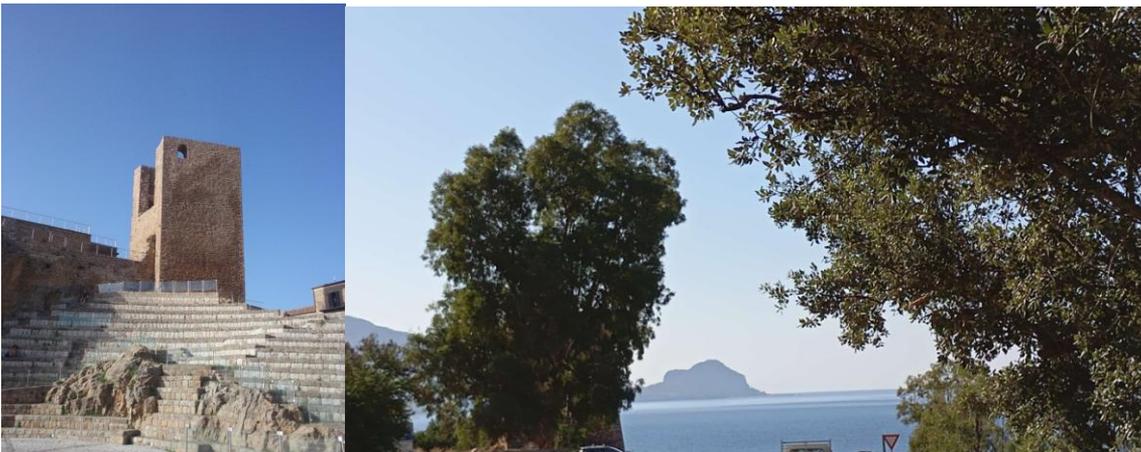
- ❖ Potenziamento aula informatica con l'acquisto di nuove postazioni PC
- ❖ Acquisto di nuovi portatili per le classi
- ❖ Stampante a colori
- ❖ Cartine geografiche nuove e aggiornate
- ❖ Armadietti nuovi nelle classi

Analisi del contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo "Pollina- San Mauro Castelverde si trova in un territorio di grande valore paesaggistico nel cuore del Parco delle Madonie. Comprende tre centri abitati: Pollina in montagna, Finale sulla costa, formanti un unico comune e San Mauro Castelverde, comune autonomo, posto a 1200 metri di altezza sul livello del mare. I tre centri hanno una diversa configurazione urbanistica dovuta, essenzialmente, alla morfologia del territorio, ma anche il contesto socio-economico e culturale.

POLLINA

Pollina è un piccolo comune delle Madonie. Si trova su un'aspra vetta rocciosa, a 763 metri, sovrastante il Mar Tirreno. Il centro storico è caratterizzato da strutture medievali con scale, vicoli e viuzze che s'intersecano tra loro e sfociano in attraenti piazzette. La parte più bassa del paese, invece, presenta una struttura urbanistica abbastanza recente con strade e piazze più larghe. Nelle zone di periferia molte case sono costruite sulle rocce, caratteristica, questa, che affascina molti visitatori. Nell'ultimo decennio, in seguito al terremoto del 1993, Pollina ha visto ridurre rapidamente la popolazione residente e di conseguenza anche quella scolastica. Oggi, con Finale, conta poco più di tremila abitanti; questo numero, però, aumenta considerevolmente durante la stagione estiva: molti vacanzieri, infatti, vi si stabiliscono per via della singolare posizione geografica che consente di beneficiare contemporaneamente del mare e della montagna. Il territorio è, in prevalenza, boscoso, ricco di querce da sughero e vegetazione di macchia mediterranea. Dal punto di vista socio-economico, la località è caratterizzata da una modesta attività agricola, praticata ormai da pochi anziani pensionati. Tuttavia sopravvivono alcune esperienze di colture pregiate (manna e olivo) che vanno salvate e rivalutate. Nonostante la cittadinanza sia per lo più composta da anziani, poiché i giovani preferiscono andare altrove per migliori opportunità lavorative, è un borgo da riscoprire; una grande risorsa umana, in quanto sono proprio gli anziani, gli effettivi guardiani e depositari delle vecchie tradizioni da tramandare alle nuove generazioni, nell'ottica della rivalorizzazione di quella memoria storica che sta alla base della storia di un popolo ..." Raccontare baleni di vita contadina è come raccontare sprazzi del passato" scrive un celebre poeta, nonché ex docente dell'Istituto, Lucio Vranca, nella poesia "E' come raccontarmi".



FINALE

Finale prende il nome da *Finalis Statio* o stazione finale, poiché si trova ai confini della contea delle Madonie. Era considerato per la sua posizione geografica un importante punto di controllo, un luogo di osservazione e di sosta fino a pochi decenni fa. Sorge nel luogo in cui nel '700 i Ventimiglia edificarono, come sbocco commerciale marittimo del Marchesato, la "villa" da cui si originò la località. La borgata, residenza estiva della nobile famiglia, ha ancora oggi come testimonianza una torre chiamata appunto "del marchese" a picco sul mare e di gran interesse sia culturale che paesaggistico. Il centro abitato presenta un assetto urbano pianeggiante di nuova edificazione. Tra il 1980 e il 1994 è stata registrata un'ampia crescita demografica, al nucleo originario composto da 658 nuclei si sono aggiunte famiglie immigrate da Pollina, da San Mauro Castelverde e anche da altri Comuni, molti forestieri, in particolare, hanno scelto questo borgo per il mare. Il tessuto sociale è composto da un rilevante numero di impiegati, in parte pendolari, e da lavoratori stagionali, addetti al commercio e ai servizi. La presenza del mare rappresenta, per Finale e per tutto il territorio, una grande risorsa principalmente nei mesi estivi: da giugno a settembre, infatti, il numero degli abitanti rileva un notevole aumento, consentendo all'economia del paese un buon incremento. Anche l'apertura del "Pollina Resort" (ex villaggio Valtur) è un'opportunità di lavoro per gli abitanti e anche per le strutture commerciali. Nel 2015 è stato inaugurato il Teatro Parco Urbano con 1500 posti all'aperto e annessi camerini, servizi igienici, una piscina ornamentale, un ampio parcheggio, percorsi pedonali e aree verdi; viene utilizzato soprattutto in estate per avvenimenti culturali e musicali, ma anche dagli studenti dell'istituto per le attività di fine anno.



SAN MAURO CASTELVERDE

Piccolo paese di montagna della provincia di Palermo, tra le Madonie e i Nebrodi, a 1052 metri sul livello del mare. Il nome deriva dalla regalia di una reliquia di San Mauro da parte dei monaci benedettini che avevano un convento nel luogo; Castelverde fu aggiunto dopo l'unificazione del Regno d'Italia, per ricordare un castello costruito nell' 877 dal conte Pietro Verde in una posizione strategica. Il paese vanta oltre al castello molte altre chiese, come quella di San Mauro Abate, e Santa Maria de'Francis; di interesse il monastero della Badia. La popolazione attuale è di circa 1700 abitanti, nell'ultimo ventennio si è quasi dimezzata con un rilevante fenomeno di spopolamento, accompagnato da un crescente invecchiamento della popolazione; si registra un grosso esodo delle nuove famiglie presso i centri limitrofi, soprattutto Finale, frazione di Pollina e Cefalù. Nel periodo invernale molte famiglie, a causa della temperatura rigida, si trasferiscono nelle aree periferiche, dove l'inferiore altitudine assicura condizioni climatiche più propizie. Le attività dell'economia prevalenti sono l'agricoltura e la pastorizia, gran parte del reddito delle famiglie deriva dai prodotti caseari e dalla vendita dell'olio e degli agrumi; molto sviluppato rimane l'artigianato e fonte di lavoro è anche il

demanio forestale. Modesta è la componente del settore terziario. Di recente l'ex convento dei Cappuccini è diventato l'hotel Al Convento per accogliere turisti e rilanciare l'economia. Di notevole rilevanza è l'area naturalista delle Gole del Tiberio, lungo il fiume Pollina, riconosciuta dall'Unesco come uno dei siti Geoparks Network che favorisce in estate l'arrivo di molti visitatori. Dal 2020 di grande interesse per gli amanti del brivido è anche la zip-line che ha la stazione di partenza presso l'ex Convento dei Benedettini, mentre l'arrivo lungo la strada provinciale che dal paese conduce alla frazione di Borrello in contrada Pero e l'altalena gigante. Sospesi nel vuoto, si può volare a un'altezza di mille metri sul livello del mare, fino alla vallata sottostante. Un tragitto avventuroso che dà sensazioni uniche, a una velocità tra i 100 e i 120 chilometri orari.



ANALISI DELLE RISORSE E DEI BISOGNI

POLLINA

Risorse

Pollina è sede del Municipio con il quale la scuola si rapporta per le varie esigenze e coinvolge a pieno titolo in tutte quelle iniziative che essa attiva nel corso dell'anno ed è espressione della sinergia con gli Enti del territorio. E' presente uno sportello automatico della BBC "G. Toniolo" Credito Cooperativo di San Cataldo, una farmacia e un Ufficio Postale. La Scuola Secondaria di primo grado dispone di proprie strutture interne adoperate per lo svolgimento di attività, una biblioteca scolastica. Centro di aggregazione per i ragazzi rimane l'Azione Cattolica e l'Oratorio "Giovanni Paolo II" che costituiscono centro di aggregazione, creando momenti formativi e ricreativi. Il Comune dispone di una palestra comunale, un campo di calcetto per incontri amatoriali sito a S. Francesco e un Parco giochi. Il Teatro all'aperto "Pietra Rosa", situato su una roccia dolomitica, fu progettato da un architetto veneziano e realizzato nel 1978. La struttura, che ricorda sostanzialmente il Teatro greco, può accogliere qualche migliaio di spettatori e in estate viene inaugurata la stagione teatrale, organizzata dall'Amministrazione Comunale; fino ad alcuni anni fa vi si svolgeva la rassegna "Un Teatro per la Scuola-Le Scuole per un Teatro" che vedeva riuniti centinaia di studenti-attori provenienti da diverse scuole, anche europee, per scambiarsi le proprie esperienze teatrali laboratoriali. Altre risorse importanti sono: la nuova apertura dello sportello "Qui Parco" gestito da operatori del Parco delle Madonie finalizzato alla valorizzazione di un ambiente naturale di particolare pregio, con una straordinaria posizione panoramica e climatica. Il ricco patrimonio artistico è costituito dalle numerose chiese, i resti del castello medievale, la biblioteca comunale, il Museo etnologico e quello della manna. Nonostante il Comune goda di grandi risorse naturalistiche, negli ultimi anni, in seguito alla crisi economica galoppante, molti abitanti si sono

ritrovati disoccupati o con lavori precari che non permettono di sostenere le famiglie, così diversi hanno lasciato il proprio paese per trasferirsi altrove, per poter migliorare la propria situazione lavorativa. Anche per i giovani esistono poche strutture ricreative, soprattutto nei periodi invernali.

Bisogni

- La riqualificazione strutturale ed infrastrutturale degli edifici scolastici.
- Dotazione di Digital board nelle aule di Pollina.
- Computers portatili nelle classi.
- Implementazione rete wifi e linea internet più efficace.
- Strumentazione varia per la didattica.
- L'aggiornamento e arricchimento delle biblioteche comunale e scolastica con l'apporto di materiale audiovisivo ed informatico.
- Implementazione delle risorse finanziarie per attività extra-scolastiche e progetti da parte del Comune, dell'Istituto di Credito e di altri organismi.
- Dotazione di un servizio scuolabus, che consenta all'utenza scolastica dei tre plessi più contatti formativi.

La creazione di nuovi spazi ludico-ricreativi

FINALE

Risorse

Finale è dotato un Ufficio Postale, dell'Istituto di Credito Cooperativo "G. Toniolo" di San Cataldo, di una farmacia e diverse strutture ricettive sia per dormire e sia per la ristorazione. Un servizio giornaliero di autolinea assicura i collegamenti con Pollina, Castelbuono e Cefalù; la stazione ferroviaria, da poco ristrutturata, assicura collegamenti con tutti i centri sull'asse Palermo-Messina.

Oltre all'Azione Cattolica Ragazzi (ACR) sono presenti nel paese altre associazioni giovanili e sportive promotrici di varie attività ludico-culturali. Altre risorse sono: il Centro Sociale, il Teatro Parco Urbano, inaugurato il 26 luglio 2015, utilizzato per varie manifestazioni nella stagione estiva e anche per le attività scolastiche di fine anno. Per lo svolgimento di altre attività, si può fare riferimento alla palestra scolastica, alle palestre private e al campo sportivo, dove si allena e disputa incontri la squadra di calcio di Finale. Vi sono due plessi scolastici: uno ospita tre sezioni di Scuola dell'infanzia dove è stato realizzato un giardino con piante dell'ambiente madonita con i finanziamenti del progetto Erasmus; l'altro plesso ospita cinque classi di Scuola Primaria e tre classi di scuola Secondaria di I grado, un'aula di Informatica, un laboratorio Ambiente Digitale 2.0, un ampio Auditorium ed altri spazi interni fruibili. A questo plesso è annessa un'ampia palestra coperta che tuttavia non è sufficientemente attrezzata e inoltre necessita di diversi interventi tecnici, la sistemazione del soffitto e l'installazione di pannelli fono-assorbenti, per superare gli inconvenienti di una acustica eccessivamente fragorosa.

Bisogni

- Valorizzazione degli spazi interni degli edifici scolastici.
- Dotazione di computers portatili nelle classi.
- Implementazione rete wifi e linea internet più veloce.
- Creazione di una biblioteca comunale anche a Finale, fruibile dagli alunni non solo per ricerche e studi, ma anche come punto di incontro.
- L'aggiornamento e arricchimento della biblioteca scolastica con l'apporto di nuovi libri e materiale audiovisivo ed informatico.

- Attivazione di risorse finanziarie erogate dal Comune, dagli Istituti di credito presenti a Pollina e a Finale e da altri organismi.
- Creazione di spazi ricreativi per il tempo libero.
- Valorizzazione delle risorse naturali esistenti e del turismo.

SAN MAURO

Risorse

San Mauro è sede del Municipio, è dotato di un Ufficio Postale, una farmacia e di diverse ricettive per la ristorazione. Un servizio giornaliero di autolinea assicura i collegamenti con Cefalù.

Centro di aggregazione per i ragazzi sono la Parrocchia, la Banda musicale, la palestra e il campo di calcetto vicino la scuola per incontri amatoriali e per le attività didattiche. Diverse associazioni culturali si occupano di creare momenti formativi e ricreativi per i ragazzi soprattutto nei mesi estivi. Il Comune dispone anche di una Biblioteca comunale, di un Teatro e del Museo Etnografico che negli ultimi anni ha assunto un ruolo propulsivo nella crescita culturale dei giovani in quanto vero e proprio ambiente d'apprendimento. Emerge un ambiente sano dal punto di vista umano e morale, ancorato ai valori tradizionali. Nonostante il Comune si trovi in una posizione privilegiata per quanto riguarda l'aspetto naturalistico, ormai da anni si assiste a un progressivo spopolamento; molti si ritrovano a fare lavori precari che non permettono di sostenere le famiglie, così si trasferiscono altrove per poter migliorare la propria situazione lavorativa. Le attività più redditizie rimangono l'agricoltura e l'allevamento.

Bisogni

- Centri di aggregazione giovanile che possano potenziare le attività promosse dalla scuola e costituire un ambiente qualificato e protetto in cui sviluppare corretti processi di relazione e di comunicazione.
- Strutture ricreative per i giovani, i quali mancano di adeguati stimoli culturali.
- Implementazione delle risorse finanziarie per attività extra-scolastiche e progetti da parte del Comune e di altri organismi.
- Dotazione di un servizio scuolabus più grande, che consenta all'utenza scolastica dei tre centri più contatti formativi.
- Valorizzazione delle risorse naturali esistenti.
- Miglioramento delle vie di comunicazioni intracomunali e fuori Comune.

OPPORTUNITÀ

La Scuola rappresenta il principale riferimento culturale e sociale del territorio per la maggior parte degli alunni che ritrovano nelle attività scolastiche significativi spunti di crescita personale e culturale. L'Istituto si è sempre attivato per creare forme di raccordo e di collaborazione con le Istituzioni, gli enti, le associazioni, le agenzie educative presenti nel territorio; numerose iniziative culturali e momenti di incontro vengono organizzati durante l'anno per creare un ambiente di apprendimento e di vita armonioso e dinamico.

VINCOLI

Negli ultimi anni i centri abitati delle Madonie sono stati interessati da forti flussi migratori verso i centri vicini sia a causa delle difficoltà inerenti i trasporti, il lavoro per lo più stagionale che non dà certezze per il futuro alle famiglie, la mancanza di scuole Superiori. La diminuzione delle nascite ha fatto registrare anche un

problema nella formazione delle classi dell'Istituto e causa il pendolarismo dei docenti da un paese all'altro. Le differenze socio-culturali tra i plessi sono un vincolo non indifferente.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

I plessi dell'Istituto sono ubicati in tre centri abitati rientranti nel territorio del Parco delle Madonie, luogo di grande interesse naturalistico, ma allo stesso tempo ricco di storia e tradizioni. Paesaggi mozzafiato, borghi pittoreschi, viste panoramiche, alberi monumentali sono alla base di itinerari turistici che richiamano molti visitatori. Anche le piccole e medie aziende operanti nel settore olivicolo, vitivinicolo, lattiero caseario e dolciario sono una risorsa per il territorio e danno opportunità di lavoro. Anche la valorizzazione del patrimonio boschivo, la produzione della manna e di altre colture biologiche ha reso questi luoghi meta di vacanzieri che risiedono nelle strutture alberghiere presenti nel territorio. La scuola ha la possibilità di sperimentare in maniera diretta l'importanza delle risorse naturalistiche presenti e tra le sue finalità ha quella di sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto e alla conservazione dei beni ambientali.

VINCOLI

I plessi scolastici dell'Istituto si trovano in tre paesi diversi, facenti parte del comprensorio madonita, con notevoli differenze socio-culturali dovute al contesto economico e culturale; le scuole Superiori più vicine si trovano a circa trenta chilometri di distanza, questo costringe gli alunni e i docenti al pendolarismo verso i paesi limitrofi, così come la sede universitaria più vicina a oltre ottanta chilometri. Nonostante la presenza di giovani attivi nel sociale, i centri di aggregazione giovanili presenti sul territorio sono pochi e spesso non hanno le risorse per organizzare attività di incontro tra i ragazzi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è formato da 6 plessi, due a San Mauro Castelverde, due a Pollina e due a Finale. In generale la struttura dei plessi scolastici di Finale e di San Mauro può considerarsi buona, negli ultimi anni sono stati apportati adeguamenti migliorativi. Attualmente sono in corso lavori di ristrutturazione nel plesso della scuola Secondaria di Pollina. La scuola è dotata di digital board in tutte le classi della Secondaria di I° e in alcune della Primaria; sono presenti diversi laboratori e grazie ai finanziamenti dei fondi del PNRR "Missione 4.1" saranno attivati ambienti di apprendimento innovativi. La scuola riceve anche finanziamenti: dallo Stato; dai Fondi strutturali europei.

VINCOLI

I plessi dell'Istituto sono dislocati su tre centri abitati di cui uno ad una distanza di circa 30 km, ubicato a 1200 m di altitudine e raggiungibile attraverso una strada impervia. Questo è causa di difficili relazioni non solo tra gli alunni dello stesso ordine di scuola ma anche tra docenti che spesso non hanno le giuste possibilità di confronto. Inoltre la diminuzione degli alunni e la mancanza di disponibilità di cattedre ha costretto molti docenti ad essere in comune con altre scuole. Anche gli spostamenti del Dirigente da una sede all'altra risultano difficoltosi e organizzare attività comuni è quasi impossibile dal momento che gli eventuali

trasferimenti degli alunni da un posto all'altro gravano sulle famiglie. Nonostante la scuola sia dotata di adeguati strumenti informatici e multimediali, risulta a volte difficile sul piano economico la manutenzione degli stessi, poiché la scuola non possiede fondi sufficienti né personale tecnico competente, tutto ricade sull'animatore digitale; in ogni caso i finanziamenti statali non sono sempre adeguati alle necessità dell'istituto. Sarebbe opportuno potenziare la linea Internet in tutti i plessi.

FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ISTITUTO

Finalità Istituzionali e scelte educative

La Mission e la Vision pedagogica del nostro Istituto è quella di una scuola di qualità che guarda al benessere, perché a scuola non c'è apprendimento senza relazione e si impara meglio in un contesto sereno e armonioso, che mette al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili; una scuola sostenibile orientata a sviluppare l'Educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale); una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze; una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata alla manutenzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante; una Scuola aperta al territorio; una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie. Quindi potenziare le competenze di cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione della cultura della solidarietà, della tolleranza, del rispetto degli altri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale locale saranno le prerogative per il triennio 2025-28. L'obiettivo è di fare degli alunni dei soggetti attivi che comprendano la realtà in cui stanno vivendo e comincino a prospettare delle soluzioni per risolvere le problematiche che si troveranno ad affrontare nel futuro, a cominciare da quella ambientale. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore; significa crescere come persona nel rispetto delle regole e delle persone, nell'accoglienza dell'altro con le sue diversità; nella solidarietà verso chi sta peggio o si trova in difficoltà. L'insegnamento dell'Educazione Civica come sottolineano le nuove linee guida pubblicate con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024 è la finalità di promuovere il senso civico degli studenti per formare cittadini consapevoli, responsabili, critici e informati sui propri diritti e doveri. Cittadini attivamente coinvolti nella vita della comunità, capaci di contribuire positivamente alla società sempre più complessa e interconnessa. Cittadini non solo del proprio Paese ma cittadini dell'Europa. Attraverso lo studio e la conoscenza della Costituzione gli alunni svilupperanno competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della collaborazione. Il curriculum di scuola, con le sue macro-aree progettuali, mira ad ampliare le opportunità di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, per consentire agli alunni di acquisire strumenti di pensiero necessari per organizzare le conoscenze e le competenze apprese e dare la possibilità agli alunni di essere protagonisti attivi e responsabili, capaci di scelte personali e coerenti. La Scuola si impegna, inoltre, a favorire l'accoglienza degli alunni e il loro benessere, con particolare attenzione a chi versa in situazione di svantaggio o disagio, in modo che tutti possano avere le stesse opportunità. Come recita all'art.3 della nostra Costituzione anche la scuola deve *“garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana”*. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali. In questa prospettiva, i docenti realizzano i loro *“progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.”*

L'Istituto Comprensivo Pollina San Mauro Castelverde, tenendo conto delle opportunità formative offerte dal territorio, intende porsi come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di

spazi alternativi all' apprendimento.

L'Istituto in sinergia con tutte le componenti educative e istituzionali si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- Garantire l'uguaglianza e il successo scolastico a tutti gli studenti dell'Istituto
- Creare un clima relazionale positivo, improntato al dialogo, al confronto, al rispetto e alla gentilezza
- Educare alla convivenza civile, alla Legalità, alla tolleranza e al rispetto dei diritti umani
- Contrastare ogni forma di discriminazione legata al sesso, alla religione, alla situazione sociale
- Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Offrire occasioni di apprendimento per favorire l'autonomia di pensiero e migliorare le competenze scolastiche
- Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità
- Costruire un percorso in continuità dalla Primaria alla Secondaria di primo grado
- Valorizzare e potenziare le competenze di base, soprattutto Matematiche e Linguistiche
- Sensibilizzare allo sviluppo sostenibile per una maggiore consapevolezza della complessità e della fragilità del contesto ambientale
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- Sviluppare il senso di identità e i valori della civiltà europea, accrescendo la conoscenza degli Stati membri dal punto di vista storico, culturale, economico e sociale
- Pensare a livello globale: noi abitanti del pianeta e non del nostro Paese
- Tutelare l'ambiente naturale, storico e artistico visto come risorsa per il futuro
- Potenziare le attività dell'Educazione motoria e sportiva per acquisire i valori positivi dello sport e sani stili di vita
- Realizzare le azioni del PNRR di cui la scuola è beneficiaria
- Favorire l'Inclusione scolastica degli alunni con situazioni di disagio o bisogni educativi speciali
- Superare la visione individualistica dell'insegnamento e favorire la collaborazione, la cooperazione e la condivisione fra i docenti
- Coinvolgere le famiglie, le altre istituzioni, le associazioni nel processo formativo degli alunni

SCUOLA E INCLUSIONE

L'inserimento degli alunni portatori di handicap e di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-BES) nelle sezioni e classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno ed impegna ogni componente della comunità scolastica in un cammino di crescita personale ed umana, attraverso l'accettazione e la valorizzazione della diversità. Offrendo agli alunni diversamente abili tutte le possibili opportunità formative, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Per ciascun alunno la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatra infantile, predispone un apposito "piano individualizzato".

L'approccio educativo- didattico tiene conto delle esigenze formative specifiche di ciascuno, avvalendosi delle seguenti condizioni/risorse:

- specifici percorsi metodologici, messi a punto dal team di specialisti dell'Istituto;
- condizioni relazionali idonee (rapporto individuale, piccolo gruppo, sottogruppo del gruppo classe);
- materiale librario, pedagogico e didattico, specifico per le varie tipologie di bisogni;
- materiale strutturato per interventi psicomotori;
- percorsi informatici specifici, finalizzati al recupero intellettuale di soggetti diversamente abili.

Per favorire l'integrazione e programmare situazioni di apprendimento idonee e flessibili la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali. In ogni caso le attività di integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con disagio.

Gli interventi degli insegnanti di sostegno assegnati all'Istituto si articoleranno in:

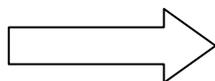
- Interventi individualizzati che tengano conto della diagnosi funzionale di ciascun alunno diversamente abile
- Interventi nella classe in cui gli alunni H sono integrati
- Interventi su gruppi di alunni di classi diverse.

Per gli alunni con **certificazione DSA** secondo la legge n.170 dell'8 ottobre 2010 e l'allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 " Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento" e la circolare n' 8 del 6/03/2013, la scuola persegue le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo didattico
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità;
- fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.
- Per gli alunni con DSA verrà predisposto dal Consiglio di classe, acquisita la certificazione, un Piano Didattico Personalizzato in comune accordo con la famiglia.

La Scuola, nel perseguire il benessere di tutti gli alunni e, in particolar modo di quanti manifestano disagio, in linea con la circolare ministeriale n'8 del 6 / 03 /2013, ha avviato una riflessione metodologica sull'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), nel tentativo di costruire percorsi didattici personalizzati e costruiti sui reali bisogni degli alunni. In quest'ottica sarà privilegiata la formazione dei docenti in tal senso e verrà data priorità a tutte le iniziative progettuali tendenti ad una piena inclusività degli alunni .

SCELTE DIDATTICHE ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE



Da lunedì a venerdì 8.30-16.30

Monte ore settimanale: 40

la scuola
Primaria



prevede un monte ore settimanali pari a **27 ore** (classi I,II, III), **29** (IV e V) articolato nel seguente orario giornaliero: plessi di **Pollina e Finale**: **classi I,II,III** lunedì e mercoledì ore 8:00/14:00; martedì, giovedì e venerdì 8.00-13.00; **classi IV e V** lunedì,martedì,mercoledì e giovedì ore 8.00-14.00; venerdì ore 8.00-13.00; Plesso **S. Mauro C/de**: lunedì,mercoledì e venerdì: ore 8:00/13:00; martedì e giovedì ore 8:00/14:00 (**classi I, II, III**); **classi IV e V** lunedì,martedì,mercoledì e giovedì ore 8.00-14.00;venerdì ore 8.00-13.00.

Monte ore settimanale: 27/29



DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	7	7
STORIA- ED. CIVICA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
ARTE	2	2	1	1	1
ED. MUSICALE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	29	29

Il monte ore della classe IV di Finale, le pluriclassi IV- V d Pollina,la pluriclasse III-IV di San Mauro/de è stato aumentato a 29 ore, in seguito alle nuove disposizioni ministeriali relative all'insegnamento dell'Educazione Motoria.



prevede un monte ore settimanale pari a **36 ore**
 articolato nel seguente orario:

Lunedì – Mercoledì - Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 17.00 con mensa

dalle ore 13.15 alle ore 14.00

Monte ore settimanale

36

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
ITALIANO	9	9	9
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
ARTE	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
MENSA	1	1	1
TOTALE ORE	36	36	36

EDUCAZIONE CIVICA



La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021 l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e le nuove linee guida pubblicate con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024 hanno confermato un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'Educazione civica è una disciplina fondamentale, il suo obiettivo è promuovere il senso civico degli studenti e formare cittadini consapevoli, responsabili, critici e informati sui propri diritti e doveri. Cittadini attivamente coinvolti nella vita della comunità, capaci di contribuire positivamente alla società sempre più complessa e interconnessa. Cittadini non solo del proprio Paese ma cittadini dell'Europa. In particolare, l'articolo 3 prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. L'articolo 2 della Costituzione italiana, che definisce i doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, diventa un punto di riferimento imprescindibile. La responsabilità individuale, come valore centrale, deve essere intesa non come sostituta ma come complementare alla responsabilità sociale, che si estende al rispetto delle regole stradali e alla promozione della cultura del rispetto verso le donne, elementi che riflettono l'impegno verso una società più giusta e inclusiva. La Carta costituzionale è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Particolare importanza anche l'educazione alla Legalità e al contrasto delle mafie che si innerva non solo nella conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche nella consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino. Fin dai primi anni di scuola inoltre bisogna educare i giovani al rispetto per il patrimonio pubblico e per l'ambiente, così come alla salute fisica e alla crescita personale attraverso stili di vita sani, prevenendo dipendenze e promuovendo la salute psicofisica. Un aspetto innovativo delle Nuove Linee Guida è l'attenzione all'uso responsabile delle tecnologie, un aspetto di grande importanza in una società dominata dal digitale. L'educazione all'uso corretto dei dispositivi elettronici è fondamentale per garantire che gli studenti sviluppino competenze critiche piuttosto che dipendere esclusivamente dalla tecnologia. L'uso delle tecnologie deve potenziare l'esercizio delle competenze individuali e non sostituirlo. In quest'ottica, le nuove linee guida confermano il divieto di utilizzo, anche a fini

didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado. Le nuove linee guida richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Materia	ore	Tematiche
Italiano	4	Cultura dei diritti e dei doveri; il senso del dovere; i disturbi dell'alimentazione; le discriminazioni e il razzismo; il bullismo; la cultura di genere ;guerra e i testimoni di pace;gli eroi e le vittime della mafia.
Storia- Ed. Civica	4	La Costituzione: struttura e principi fondamentali; la famiglia; la scuola; l'organizzazione del Comune, della Regione dello Stato e della Comunità europea; storia del tricolore; i simboli della Repubblica; la legalità e la lotta alla criminalità organizzata.
Inglese Scuola Primaria Scuola Secondaria	4 2	La Costituzione dello Stato inglese, i simboli della monarchia inglese; l'alimentazione nei Paesi anglosassoni;la parità di genere;lo sviluppo sostenibile; l'Unesco; Temi di legalità.
Francese	2	La Costituzione dello Stato francese; storia del tricolore; i simboli della Repubblica francese; Temi di legalità.
Geografia	3	Il cammino storico dell'Europa; Educazione ambientale;Temi di Legalità ambientale.
Scienze	5	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile; Agenda 2030 dell'ONU; Ed. Alimentare,alla Salute all'Igiene;Legalità ambientale ed ecomafie.
Tecnologia	4	Educazione ambientale, e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni, delle eccellenze territoriali e agroalimentari; Cittadinanza digitale e Legalità; Cyberbullismo.
Arte e Immagine	3	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; Il patrimonio artistico locale; Temi di Legalità.
Ed. Fisica	2	L'osservanza delle regole nel gioco, l'alimentazione; la segnaletica e l'educazione stradale;La legalità nello sport.
Musica	2	L'inno d'Europa,d'Italia, di Sicilia. Musica e Legalità.
Religione	2	Gli articoli della Costituzione in materia ; la tolleranza religiosa, l'integralismo. La Chiesa e il tema della legalità.

LE SCELTE STRATEGICHE DEL RAV

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Priorità e traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio

1. Innalzare le competenze di base di tutti gli alunni dell'istituto in tutte le discipline.
2. Promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni e potenziare le eccellenze, riducendo il numero di alunni collocati nella fascia di valutazione con voto 6.
3. Migliorare i risultati degli studenti delle classi della Primaria e della Secondaria di primo grado in Matematica e Italiano.
4. Migliorare le prestazioni degli studenti nell'area logico-matematica e avvicinarli agli standard Nazionali.
5. Migliorare le competenze degli alunni nella Lingua Inglese.
6. Migliorare le competenze digitali degli studenti e fare un uso congruo delle nuove tecnologie;
7. Potenziare le competenze logico-scientifiche attraverso un approccio alla didattica STEM
8. Migliorare i risultati scolastici nelle Prove nazionali standardizzate e ridurre il numero degli alunni nella fascia di livello 1 e 2.
9. Ridurre il gap nella valutazione tra scuola Primaria e Secondaria di I°.
10. Ampliare il curriculum di scuola, sviluppando gli obiettivi trasversali e creare percorsi di interventi didattici verticali comuni ai tre ordini di scuola.
11. Stimolare la partecipazione degli alunni nelle attività didattiche, promuovendo momenti di riflessione critica.
12. Potenziare il *cooperative learning* tra alunni di diversi ordini di scuola, programmando attività comuni con metodologie innovative.
13. Migliorare le competenze chiave di Cittadinanza: accrescere sempre più l'educazione, il rispetto degli altri, delle regole; prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo, situazioni di esclusione di chi versa in situazioni di disagio.
14. Migliorare le competenze digitali dei docenti.

Traguardi

1. Ridurre la varianza dei risultati nelle classi e fra classi parallele nelle Quinte della Primaria e nelle Terze della Secondaria in Matematica e in Italiano
2. Migliorare strategie e pratiche didattiche di insegnamento per promuovere l'apprendimento strategico e motivato delle competenze nelle Lingue straniere
3. Coordinare il curriculum verticale tra i vari gradi di scuola per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze nelle varie discipline
4. Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi
5. Integrare nella didattica quotidiana l'impiego di metodologie innovative adeguate ai nuovi stili di apprendimento degli studenti
6. Condividere gli strumenti e/o strategie didattiche innovative
7. Accrescere la consapevolezza e la responsabilità individuale, perseguendo gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi

1. Potenziamento delle prove strutturate standardizzate per classi parallele con l'uso delle nuove tecnologie finalizzate al recupero e al potenziamento delle abilità di base.

2. Potenziamento di tutte quelle attività che possono migliorare l'apprendimento degli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.
3. Rendere operativo il curricolo verticale comune ai tre ordini di scuola, scardinare l'impostazione tradizionale dei processi di apprendimento-insegnamento al fine di migliorare le competenze dei docenti e quindi i risultati degli alunni.
4. Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari e periodicamente anche con la partecipazione dei docenti della Primaria.
5. Condivisione e diffusione di metodologie innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer; service learning).
6. Verifica dell'andamento dell'attività didattica e dell'efficacia degli interventi mediante momenti di incontro e confronto.
7. Progettazione e organizzazione degli interventi di recupero a fine di ogni quadrimestre;
8. Promozione di attività didattiche laboratoriali tra i vari gradi scolastici, soprattutto tra le classi ponte.
9. Potenziamento delle attività di Orientamento con la finalità di conoscere il proprio territorio;
10. Promozione di attività di aggiornamento e formazione dei docenti, privilegiando la didattica digitale innovativa e quella inclusiva.

Risultati delle prove INVALSI

L'analisi dei risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese ha messo in luce i seguenti punti di debolezza:

- Per la scuola Primaria il punteggio medio complessivo dell'istituto è nella media regionale e a quella del Sud e isole, ma sotto la media nazionale, anche se si sono riscontrati notevoli miglioramenti nella Matematica.
- Per la scuola Secondaria di I° i risultati sono sotto la media nazionale e nella media rispetto alla Sicilia e al Sud per quanto riguarda Matematica e Italiano;
- Per la prova di Inglese i risultati raggiunti sono pari rispetto alla regione, ma sotto alla macroarea, ma sotto la media nazionale, sia per quanto riguarda il listening e reading .
- Variabilità degli esiti raggiunti dagli alunni nei diversi plessi dell'Istituto.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti;

- Migliorare i risultati delle Prove nazionali in tutte le classi dell'Istituto.
- Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti delle classi V della Primaria e Terze Medie in Italiano, Matematica e Inglese in modo da diminuire il gap che separa l'istituto dalla media nazionale.
- Ridurre il numero degli alunni collocati nella fascia di livello 1 e 2.
- Rafforzare negli alunni le capacità di comprensione, di riflessione, di logica, argomentazione e di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.
- Insegnare la Matematica non per regole, ma favorendo il processo di costruzione delle competenze essenziali, lavorando su problemi autentici.
- Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento di Italiano e Matematica attraverso la somministrazione di simulazioni di prove strutturate di per classi parallele.

- Potenziare gli incontri tra i dipartimenti disciplinari di pertinenza delle prove INVALSI per stabilire linee metodologiche comuni di intervento nelle classi.
- Sviluppare competenze nell'uso delle nuove tecnologie in modo consapevole e critico.
- Avviare laboratori pomeridiani extracurricolari finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali.
- Promuovere attività culturali e sportive finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali (teatro, competizioni sportive, musicali).
- Favorire momenti di incontri formativi a scuola su temi sociali specifici (adolescenza, prevenzione delle dipendenze, sfera delle relazioni e dell'affettività).
- Collaborare per interventi formativi negli ambiti progettuali delineati nel Piano dell'Offerta formativa.



IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E' ALLEGATO AL PTOF



Principali elementi di innovazione

Il nostro Istituto è stato sempre attento alle indicazioni e alle linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia. E' sempre stato disponibile all'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica e ad attuare processi innovativi di riforma nella scuola, aderendo alle iniziative che sono state proposte sia nell'ambito della formazione docenti che della costituzione di reti di scuole per migliorare e potenziare gli esiti formativi degli alunni. L'istituto ha privilegiato la didattica laboratoriale, per suscitare l'interesse e la motivazione negli alunni, a tal proposito sono state incrementate e rinnovate le principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Ha cercato nuove metodologie innovative come quella delle flipped classroom nella scuola Primaria e il coding per educare gli alunni al pensiero computazionale e risolvere i problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica e ragionando sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione. Il Coding nella scuola di base è un metodo da applicare ad ogni ambito disciplinare, rende gli alunni protagonisti e soggetti attivi in un ambiente tecnologico. L'utilizzo del registro elettronico ha reso più facile per i genitori acquisire le attività assegnate dai docenti su argo ed è una risorsa importante per alunni e docenti per assegnare lavori e distribuire materiali di studio. L'utilizzo delle lavagne interattive multimediali nelle classi in cui sono presenti e funzionanti, ha permesso di rendere la didattica più incisiva e coinvolgente. L'uso della piattaforma G-Suite, tramite la quale sono state formate delle classi virtuali, ha permesso ai docenti e anche agli allievi di integrare e incrementare la didattica con l'apporto di nuovi contenuti digitali, materiali, video e link che ha stimolato l'interesse degli alunni e ha prodotto un miglior coinvolgimento e una partecipazione più motivata. E' stato possibile partecipare a seminari e giornate evento in collegamento on – line, creando un nuovo modo di pensare alla didattica e nello stesso tempo è possibile avvicinare i ragazzi alle nuove tecnologie in modo più maturo e responsabile. Partendo dalla convinzione che la cittadinanza non sia soltanto un contenuto da trasmettere, la proposta pedagogica dei varie aree disciplinari non si limita a promuovere una conoscenza dei contenuti, ma chiede agli studenti di compiere scelte autonome e concrete pensando al futuro in cui si troveranno ad operare. Per rendere più inclusiva la didattica è stata prestata molta attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle intrinsecamente collaborative e optando per metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e con disturbi di apprendimento. Tutti i docenti delle discipline programmano percorsi didattici diversificati, differenziando il lavoro degli alunni con difficoltà e avvalendosi di metodologie attive. Per avvicinare maggiormente gli alunni alla lingua Inglese sono state avviate attività in metodologia CLIL a partire dalla scuola Primaria, finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle discipline linguistiche e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità. Per il prossimo triennio l'Istituto si prefigge di continuare e potenziare tutta la progettualità e le innovazioni già sperimentate per coinvolgere gli alunni, ma anche i docenti. L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia "Learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, pertanto l'offerta formativa agli studenti prevede diversi progetti e attività durante l'anno. L'Istituto ha beneficiato dei finanziamenti dei fondi del PNRR Missione 4.1 next Generation grazie ai quali sono stati attivati progetti per ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione implicita, inoltre sono stati attivati percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi di mentoring e percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Grazie a questi finanziamenti si realizzeranno ambienti di apprendimento innovativi con aule laboratorio complete di tutti gli strumenti.

Organigramma d'Istituto



L'Istituto si avvale di uno staff di Dirigenza efficiente per agevolare la gestione e l'organizzazione delle attività, per veicolare le informazioni, per la socializzazione delle scelte dell'istituto e la diffusione di circolari. Esso ha un ruolo molto importante nel nostro Istituto articolato su tre centri abitati, in cui non sempre è facile attuare un raccordo tempestivo tra i plessi. La presenza di un gruppo di docenti di supporto alla Dirigenza contribuisce all'immediata risoluzione di tanti piccoli problemi quotidiani. Lo staff è così articolato:

Dirigente Scolastico: Dott. Ignazio Sauro

Collaboratori del Dirigente: Prof.ssa Rosalia Musotto- Ins. Angela Maimone

Responsabile di plesso S. Sec. 1° grado di Finale: Rosalia Musotto

Responsabile di plesso S. Sec. 1° grado di Pollina: Marianna Fili

Responsabile di plesso: Scuola Sec. di 1° San Mauro Castelveverde: Aldo Manto

Responsabile di plesso Scuola Primaria di Finale: Carmela Maimone

Responsabile di plesso Scuola Primaria di Pollina: Giallombardo Mimma

Responsabile di plesso Scuola Primaria di San Mauro Castelveverde: Lina Anzaldi

Responsabile di plesso Scuola Infanzia di Finale: Assunta Scialabba

Responsabile di plesso Scuola Infanzia di Pollina: Antonella Gulino

Responsabile di plesso Scuola Infanzia di San Mauro Castelveverde: Domenica Murgia

I collaboratori del DS hanno i seguenti incarichi:

Supporto al lavoro del DS

Sostituire il DS in caso di impegni o malattia

Redazione del Verbale del Collegio Docenti

Collaborazione con il DS e con i docenti incaricati nell'elaborazione dell'orario delle lezioni

Partecipazione agli incontri di coordinamento, progettazione e valutazione

Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff

I Responsabili di plesso hanno i seguenti incarichi:

Verifica giornaliera delle assenze dei docenti in servizio e sostituzione degli stessi;

Controllo delle firme dei docenti per presa visione delle circolari;

Segnalazione tempestiva delle emergenze;

Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff

Contatti con le famiglie



Le funzioni strumentali sono figure strategiche nell'organizzazione della scuola. Esse svolgono specifici compiti relativi all'area assegnata e vengono individuate dal Collegio dei Docenti in base al P.T.O.F. che la scuola intende realizzare. Le funzioni strumentali attivate nell'Istituto Comprensivo Pollina- San Mauro Castelverde per l'anno scolastico 2024/25 sono :

AREA 1: PROGETTUALITA' D'ISTITUTO E ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI. SERVIZIO AGLI STUDENTI:CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Professoressa Carollo Anna

- Revisione, aggiornamento e diffusione del Piano triennale dell'Offerta formativa
- Stesura versione ridotta del PTOF per l'annualità 2024/25 per le assemblee dei genitori dei nuovi iscritti
- Collaborazione nella revisione del PDM in raccordo con DS e NIV
- Diffusione dei Regolamenti interni
- Elaborazione e diffusione di materiali didattici
- Coordinamento, organizzazione, monitoraggio, verifica e valutazione delle attività progettuali
- Collaborazione e raccordo con tutte le Funzioni strumentali e con lo staff di Dirigenza
- Coordinamento e promozione di attività e aggiornamento relative alle principali novità normative
- Condivisione con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F. S. di impegni e responsabilità per il buon funzionamento dell'Istituto

AREA 2: INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Professoressa Nicolosi Giusi

- Coordinamento e monitoraggio delle attività relative all'area
- Raccordo con gli insegnanti di sostegno e con i docenti della classe per la concreta realizzazione del PEI
- Redazione e applicazione del PAI (Piano Annuale di integrazione)
- Predisposizione di percorsi progettuali relativi all'integrazione
- Azione di monitoraggio in itinere e finale
- Condivisione con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F. S. di impegni e responsabilità per il buon funzionamento dell'Istituto

AREA 3: COORDINAMENTO DIDATTICA DELLE LINGUE E SOSTEGNO AI DOCENTI

Professoressa Cicero Enza

- Organizzazione e coordinamento di attività relative all'area
- Gestione di progetti di gemellaggio
- Elaborazione di strumenti metodologici innovativi per il potenziamento delle lingue straniere
- Promozione di attività teatrali e cinematografiche in lingua
- Condivisione con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F. S. di impegni e responsabilità per il buon funzionamento dell'Istituto



ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la cui attuazione è stata prevista dal D.M. n.851 del 27.10.2015, si pone l'obiettivo di rendere gli ambienti di apprendimento più innovativi e al passo con le nuove tecnologie nella didattica.

Animatore Digitale: Patti Giuseppe

Team Digitale: Cangelosi Giovanna- Manto Aldo

Destinatari: Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

Le attività di questa area hanno la finalità di veicolare l'innovazione digitale tra tutti i segmenti della comunità scolastica e soprattutto favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di temi digitali, promuovere la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica, per creare nuovi ambienti di apprendimento. Nella scuola Primaria abituare i bambini al pensiero computazionale ,cioè a pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla.

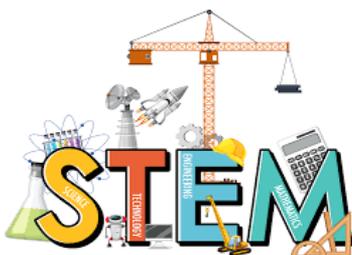
La presenza di un docente con incarico di animatore digitale all'interno della scuola permette di veicolare la didattica digitale. Inoltre il suo ruolo è anche di supporto ai colleghi nell'uso del Registro elettronico, nella applicazione della nuova tecnologia, nel rafforzamento delle competenze digitali dei docenti e nello stesso tempo analizza i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo di aggiornamento. La sua professionalità è un incentivo importante per l'utilizzo di nuove tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente e come tramite per implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti.

L'animatore digitale, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Amministrativi, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Soluzioni innovative

Le azioni previste sono : Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento.

- Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica
- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali
- Organizzare la formazione sull'uso di piattaforme digitali per favorire la continuità didattica
- Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione scolastica
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
- Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici
- Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di aggiornamento
- Promuovere gli interventi di formazione digitale attivati dal MIUR nell'ambito del PNSD
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola Primaria
- Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento dell'Informatica alla scuola secondaria di primo includendo nel curriculum temi digitali
- Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti
- Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti.



Le discipline STEM

STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics e indica l'insieme delle materie scientifiche – tecnologiche -ingegneristiche.

Compito della scuola è quello di formare cittadini che abbiano un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive per affrontare le sfide del futuro. Insegnando le discipline scientifiche e tecnologiche in un modo non solo teorico, ma anche laboratoriale gli alunni possono raggiungere obiettivi proficui. Come diceva Maria Montessori, "Per insegnare bisogna emozionare". Solo così si può generare passione verso le discipline STEM, tramite esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare. Come non esistono bambini stonati, ma solo bambini che non hanno avuto una giusta educazione musicale, così non esistono bambini che non comprendono la Matematica, ma solo bambini che

non hanno avuto la giusta educazione. Occorre trovare il modo di interessarli e renderli partecipi. Le STEM, infatti, hanno la finalità di rendere il sistema educativo coinvolgente, moderno, flessibile e orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire il proprio futuro. Alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la consapevolezza formativa dell'errore, la voglia e la possibilità di dare spazio alla creatività e alle proprie passioni per creare materialmente e dare forma e vita alle proprie idee. Anche nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012 si faceva riferimento al fatto che il "bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia". Anche tra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 troviamo "Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico matematiche." Le competenze STEM vengono indicate con "4C" - Critical thinking (pensiero critico); Communication (comunicazione); -Collaboration (collaborazione) Creativity (creatività).

L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa.

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Per acquisire tali competenze si possono adottare diverse strategie tra cui: Laboratorialità e learning by doing; Problem solving e metodo induttivo; Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa; Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti). Metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze trasversali. L'insegnamento delle discipline STEM parte già dalla scuola dell'Infanzia, attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Nella Scuola Primaria già da tempo l'Istituto si avvale del coding, una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo che risulta essere molto efficace, perché fa uso di strumenti, metodi e strategie specifiche della tecnologia per la soluzione di un problema complesso. Grazie al coding, infatti, gli studenti imparano a sviluppare il pensiero computazionale per risolvere situazioni e problemi complessi. Si definisce pensiero computazionale perché utilizza procedure indispensabili per la programmazione di robot, dispositivi, dei computer e in generale di tutte le macchine che senza istruzioni dettagliate non possono svolgere le funzioni richieste. Anche le flipped classroom sono una risorsa importante per l'apprendimento e l'Istituto si doterà di lezioni create con Smart Notebook o Promethean ActivInspire; nella Secondaria di primo grado per lo studio della Matematica si utilizza già da anni il programma Geogebra per la Geometria e l'Algebra con l'ausilio dell'informatica per stimolare l'interesse degli allievi; nelle altre discipline si fa ricorso alle moderne tecnologie per produrre lavori, power point e video; anche il ricorso alla robotica è uno strumento da poter utilizzare in Geometria, Aritmetica, Arte e nelle discipline umanistiche per lo storytelling. Molto stimolante dal punto di vista dell'apprendimento è il ricorso al tinkering che letteralmente significa "armeggiare", ma in senso più ampio smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare; tutto quello che ha a che fare con il capire come funziona qualcosa e utilizzarlo poi dare vita ai propri progetti e alle proprie idee. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti, prototipi e strumenti di vario genere, spesso partendo da materiali di recupero, piccole parti meccaniche ed elettroniche, materiali semplici come carta, fili, cartone o legno. Durante il mercatino di solidarietà gli alunni sperimentano le proprie capacità, realizzando con materiali poveri e di scarto oggetti vari. Per lo sviluppo delle competenze STEM è stato approvato il progetto **"Ripensiamo agli spazi per guardare lontano"** finanziato dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza, Piano Scuola Missione 4.0 per la

realizzazione di 11 ambienti fisici di apprendimento innovativi ibridi. La finalità è quella di ripensare lo spazio aula come laboratorio di apprendimento attivo. Infatti saranno create 4 aule laboratoriali digitali 4.0 con display interattivi per educare gli alunni alla comprensione del presente, alla padronanza degli strumenti tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, e digitali. Inoltre è previsto un laboratorio STEAM dotato di strumenti quali robotica educativa e coding STEM con incluso esperienze di elettrodinamica, acustica, biologia, energie alternative. Per l'anno scolastico 2024/25 sono previste altresì due percorsi finanziati dal PNRR dal titolo "DigitaMente: competenze in azione (D. M 65/2023) e "Innoviamoci" per la formazione del personale(DM 66/2023).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM:

La metodologia che si intende applicare è quindi la didattica laboratoriale, il laboratorio inteso non solo come spazio fisico, come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti, bensì come modus operandi di docenti e alunni, dove si realizza la problematizzazione e la connessione tra conoscenze e abilità. A partire dal problema presentato si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Utilizzare la tecnologia in modo creativo e ludico svilupperà negli alunni sia la curiosità che la creatività, favorirà l'autonomia e l'esperienza e soprattutto la didattica inclusiva.

Obiettivi

Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento

Favorire una didattica accattivante ed inclusiva

Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale

Promuovere il saper fare per un apprendimento significativo

Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero

Promuovere capacità di progettazione e pianificazione del proprio lavoro

Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving

Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere

Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

REFERENTI DEI PROGETTI



All'interno del sistema scolastico e della sua organizzazione operano diverse figure strategiche. Per realizzare in modo congruo la propria offerta formativa, l'istituto si avvale di docenti referenti di progetto e delle commissioni. La loro presenza e il loro lavoro consente al Dirigente, ai docenti, all'utenza esterna in genere di individuare con facilità la persona di riferimento dedicata al coordinamento di determinate attività che l'Istituto porta avanti anche in sinergia con il territorio. Essi coordinano la progettazione delle attività scelte, la loro realizzazione e curano la documentazione. Il loro compito principale è quello di raccordarsi periodicamente con il Dirigente scolastico per lo stato di avanzamento dei lavori, di fare da tramite con i vari ordini di scuola e con l'organizzazione esterna che eventualmente collabora alla realizzazione dell'attività prevista.

AREE TEMATICHE

Educazione Ambientale: Cangelosi Giovanna

Educazione alla Salute: Leta Giuseppe

Educazione alla Legalità-Educazione Civica: Filì Marianna

Centro Sportivo" Giochi Studenteschi": Arcoleo Giosuè

Progetto "Coloriamo il nostro futuro: Solaro Giuliana (Pollina e Finale)- Di Gangi Maria Lucia (San Mauro)

Referente H: Nicolosi Giusi

Referente GOSP e Dispersione scolastica: Manto Aldo

Giochi Matematici: Leta Giuseppe (Scuola secondaria di 1°)- Biondo Rosa (Scuola Primaria)

Referente Team Anti Bullismo ed Emergenze: Solaro Giuliana

Referente Invalsi : Patti Giuseppe

Commissioni di lavoro



Le commissioni di lavoro si impegnano a realizzare le attività previste dalle macro- aree progettuali. I lavori delle Commissioni rappresentano uno strumento importante per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'Istituto, oltre ad offrire un'ampia opportunità di stimoli formativi agli allievi. Le Commissioni sotto elencate, svolgono quindi un ruolo determinante per la realizzazione dei progetti e sono un laboratorio permanente di idee e proposte per il potenziamento e il miglioramento dell'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo.

Are Tematiche e Docenti

Educazione Ambientale: Maccataio Rosaria (Infanzia); Cannizzaro Antonietta (Primaria)

Educazione alla Salute: Murgia Domenica(Infanzia); Cavoli Rosa (Primaria)

Lingue Straniere: Cicero Enza; Faraci Domenica; Fecarotta Martina; Scrivano Giuseppina

Educazione alla Legalità- Educazione Civica: Di Nolfo (Infanzia); Rocca M. Grazia (Primaria)

Team Anti- bullismo e per le Emergenze: Giallombardo Valeria- Patti Giuseppe

Inclusione e Integrazione : Castagna Domenica, Cortina Annalisa, Grillo Andrea, Di Maria Maria, Marchese Maria Giuseppa, Nicolosi Giusi, Puccio Maria Antonia, Solaro Concetta, Tudisca Lisa Nancy, Vignieri Maria Concetta, Zito Concetta

Gosp (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) e Dispersione scolastica: Solaro Giuliana, Patti Giuseppe, Cicero Enza, Tudisca Lisa , Maimone Angela

Viaggi e Uscite Didattiche: Rocca Maria Grazia (Primaria), Solaro Giuliana Cangelosi Giovanna (Secondaria 1°)

PTOF-NIV-RAV:) Maimone Angela (Primaria); Cangelosi Giovanna, Carollo Anna, Manto Aldo, Musotto Rosalia (Secondaria di 1°)

Commissione Borsa di Studio Paolo Lo Verde : Carollo Anna, Leta Giuseppe, Masi Vita, Marinaro Salvatore

Commissione Orario: Manto Aldo, Musotto Rosalia (Secondaria 1°) Calanni Marianna, Biondo Rosa(Primaria Finale); Giallombardo Mimma (Primaria Pollina); Anzaldi Lina, Botindari Concetta (Primaria San Mauro C /de

Commissione Elettorale: Maria Giuseppe, Biondo Rosa, Solaro Giuliana, Musotto Rosalia (membro supplente)

Comitato Valutazione: Musotto Rosalia- Gulino Antonella

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI 2024/25

Individuazione Coordinatori/Segretari e Presidenti dei Consigli di intersezione, interclasse, classe.

SCUOLA INFANZIA		
	COORDINATORE	SEGRETARIO INTERSEZIONE
POLLINA	Gulino Antonella Anna	Puleo Giuseppe
FINALE	Scialabba M. Assunta	Maccataio Rosaria
S. MAURO	Murgia Domenica	Dinolfo Anna Maria

SCUOLA PRIMARIA		
	COORDINATORE	SEGRETARIO INTERCLASSE
POLLINA	Giallombardo Mimma	Polito Riccardo
FINALE	Maimone Carmela	Biondo Rosa
S. MAURO	Anzaldi Lina	Cipriano Graziella

SCUOLA SECONDARIA 1° Grado			
COORDINATORE/ SEGRETARIO CONSIGLIO DI CLASSE			
POLLINA	1[^] Solaro Giuliana	2[^] Cangelosi Domenica	3[^] Cangelosi Giovanna
SEGRETARIO	Marinaro Salvatore	Giallombardo Valeria	Cicero Enza

FINALE	1[^] Carollo Anna	2[^] Fili Marianna	3[^] Musotto Rosalia
SEGRETARIO	Leta Giuseppe	Masi Vita	Patti Giuseppe

S. MAURO	1[^] Ballistreri Maria Concetta	2[^] Guadagna Lucia	3[^] Di Gangi Maria Lucia
SEGRETARIO	Fecarotta Martina	Arcoleo Giosuè	Manto Aldo

Il Curricolo

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Nella costruzione del curricolo di scuola, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline; in stretta collaborazione tra loro, essi promuovono scelte didattiche che possano costituire per gli alunni non semplici nozioni da memorizzare, piuttosto possibilità di arricchimento del proprio bagaglio culturale. L' itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo; il curricolo verticale è stato elaborato con la finalità di rendere più agevole il raccordo tra i cicli, pur nella specificità di ciascuno di essi. Mentre, infatti, la scuola dell' infanzia accoglie e potenzia l' esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la Scuola Primaria armonizza i saperi, la scuola secondaria di primo grado li distingue e li finalizza alla ricerca delle connessioni interdisciplinari.

Il Collegio dei docenti, suddiviso in dipartimenti per aree disciplinari, ha fatto propri obiettivi e traguardi delle competenze sulla base del disposto normativo e delle esigenze reali dell'utenza scolastica.

LA SEZIONE DEL CURRICOLO (INTEGRATO DAL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA) COSTITUISCE ALLEGATO DEL PIANO

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole nel miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Il nostro Istituto promuove l'esercizio cittadinanza agita potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Ambiente, Legalità, Salute, Educazione civica, Sport e Benessere per formare cittadini responsabili e attivi. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la comunità di vita.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Ai fini della valutazione di ogni percorso formativo e di ogni progresso raggiunto nell'ambito dello sviluppo dell'identità personale, sulla base di una programmazione che tiene conto dell'acquisizione di competenze, è stata elaborata la seguente tabella sui livelli di osservazione da utilizzare per i processi di valutazione afferenti alla progettualità d'Istituto sia per l'ambito disciplinare che per quello del comportamento, sulla scorta delle novità legislative introdotte proprio sulla valutazione del comportamento dal Decreto legislativo n.62/2017.

Competenze di Cittadinanza	Livello non raggiunto 4/5	Livello base 6	Livello intermedio 7/8	Livello Avanzato 9/10
Comunicazione In Lingua madre	Non comprende semplici messaggi trasmessi con diversi supporti.	Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti.	Comprende diversi generi di messaggi di una certa complessità trasmessi con supporti diversi.	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.
Comunicazione nelle lingue straniere	Non riesce a comprendere semplici messaggi scritti e orali; non sa utilizzare lessico e funzioni; non riesce ad utilizzare le strutture in modo accettabile; non conosce elementi di cultura e civiltà straniera.	Comprende parzialmente un messaggio scritto e orale. Si esprime usando con incertezze il lessico e le funzioni. Organizza solo in parte testi comprensibili; conosce le strutture più semplici e le riutilizza in modo non sempre corretto e comprensibile; identifica solo alcuni elementi della cultura e civiltà.	Comprende abbastanza agevolmente il contenuto di un messaggio scritto e orale; riproduce piuttosto correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando il lessico e le funzioni in modo abbastanza corretto; organizza testi comprensibili conosce quasi tutte le strutture e le riutilizza; identifica gli elementi importanti della cultura e civiltà ed opera alcuni confronti con quella italiana.	Comprende agevolmente il contenuto di un messaggio scritto e orale; riproduce con precisione suoni ed intonazione; si esprime usando con proprietà il lessico e le funzioni; organizza autonomamente testi adatti al contesto; conosce le strutture in modo approfondito e le riutilizza in modo corretto; identifica tutti gli elementi della cultura e civiltà ed opera confronti con quella italiana.
Competenze di Matematica e competenze di base in	Ha difficoltà a riconoscere proprietà e tecniche risolutive di un problema matematico o	Riconosce ed applica parzialmente proprietà e tecniche operative; conosce le figure	Riconosce ed applica proprietà e tecniche operative; conosce le figure, le loro proprietà e le unità di misura. Individua proprietà e relazioni,	Applica con consapevolezza proprietà e tecniche operative. Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà ed unità di

<p>Scienze e Tecnologia</p>	<p>scientifico. Non conosce le principali proprietà delle figure e non applica le varie unità di misura.</p>	<p>e solo in parte le loro proprietà e le unità di misura. Individua semplici proprietà e relazioni, effettua i collegamenti più immediati.</p> <p>Analizza il testo di un semplice problema e ne individua le informazioni richieste; propone soluzioni non sempre corrette.</p>	<p>effettua i collegamenti più immediati.</p> <p>Analizza il testo di un problema e ne individua le informazioni richieste; propone soluzioni corrette.</p>	<p>misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità in modo opportuno. Individua con prontezza proprietà e relazioni ed effettua collegamenti.</p> <p>Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata formalizzandola e verificandola.</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Mostra scarso interesse per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p>	<p>Utilizza con scarsa disinvoltura le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p>	<p>Utilizza con efficacia le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</p>	<p>Utilizza con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p>
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Mostra scarso impegno, è piuttosto disordinato e molto superficiale nell'esecuzione del lavoro scolastico. Non è autonomo nelle scelte.</p>	<p>È poco regolare nell'impegno, piuttosto lento nell'esecuzione delle consegne. Opera in modo sufficientemente organizzato e raggiunge risultati essenziali.</p>	<p>Mostra un'adeguata continuità nell'impegno rivelandosi in genere accurato nell'esecuzione del proprio lavoro. Opera in modo organizzato.</p>	<p>Possiede un metodo di studio efficace e produttivo, è in grado di operare in modo autonomo nel proprio lavoro e sa scegliere soluzioni adeguate nelle varie situazioni.</p>
	<p>Partecipa con scarso interesse.</p>	<p>Partecipa con sufficiente interesse.</p>	<p>Partecipa con discreto interesse e pertinenza; stabilisce</p>	<p>Si confronta e collabora con l'altro in maniera costruttiva assumendo</p>

<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Non rispetta i diversi punti di vista e instaura rapporti con difficoltà</p>	<p>A volte incontra difficoltà nel costruire rapporti collaborativi</p>	<p>rapporti abbastanza collaborativi con tutti</p>	<p>iniziative personali; è aperto e tollerante. È in grado di supportare con argomentazioni i propri interventi e accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.</p>
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Si dimostra poco responsabile nelle scelte, rispetta poco le regole e assolve in modo solo saltuario gli obblighi scolastici</p>	<p><i>Si dimostra abbastanza consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.</i></p>	<p>Si dimostra consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e del proprio modo di apprendere</p>	<p>Ha acquisito fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare scelte. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere</p>
<p>Risolvere problemi</p>	<p>Non sa collegare e classificare semplici dati</p>	<p>Sa collegare e classificare semplici dati</p>	<p>Sa collegare e rielaborare dati, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, in modo abbastanza corretto.</p>	<p>Ordina e classifica dati ed eventi secondo criteri assegnati e formula corrette soluzioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p>

IL SISTEMA VALUTATIVO

La valutazione rappresenta una fase fondamentale della programmazione e della progettazione didattico-educativa; essa si occupa di registrare le osservazioni, descrivere e monitorare i progressi degli alunni rispetto agli obiettivi ed alle finalità stabilite. Nella Scuola dell'Infanzia, i Docenti – attraverso osservazioni dirette e condivise, materiale strutturato, attività ludiche, griglie già predisposte valutano il livello di crescita personale dei bambini rispetto all'età. L'entrata in vigore del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", ribadisce che *"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali"*.

A questo scopo risultano fondamentali l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in "azione" i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità operare mettendo in campo conoscenze e abilità maturando competenze (saper essere).

I processi di valutazione includono le cosiddette competenze trasversali che attengono principalmente agli obiettivi comportamentali dell'area socio-affettivo-relazionale e l'impegno mostrato nel corso dello svolgimento e della gestione delle attività scolastiche.

La valutazione si articola in tre momenti:

- 1) la valutazione diagnostica o iniziale definisce ed accerta i pre-requisiti degli alunni attraverso l'osservazione diretta e la somministrazione di prove d'ingresso, attraverso essa è possibile delineare il quadro delle capacità e dei bisogni;
- 2) la valutazione formativa o in itinere, definita anche "valutazione di processo", mira a raccogliere e registrare informazioni sul processo di apprendimento. Fornisce indicazioni utili per apportare eventuali correzioni all'azione didattica o per predisporre eventuali interventi di orientamento dell'azione didattica;
- 3) la valutazione sommativa o finale mira a fornire un giudizio critico relativamente ai progressi compiuti dai singoli alunni;

L'azione valutativa si esplicita in forma di documentazione durante l'anno scolastico: gli elaborati vengono raccolti e conservati con cura; al termine delle attività didattiche, essi vengono consegnati alle famiglie in luogo di consuntivo del piano progettuale. Per gli alunni H o con difficoltà di apprendimento la valutazione è un momento importante del processo formativo, essa terrà conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'attenzione e dell'interesse mostrato, del raggiungimento degli obiettivi programmati. Nel PI sono indicati i criteri didattici adottati nelle varie discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA

Nella scuola dell'Infanzia per quanto riguarda le capacità relazionali, i docenti tengono conto dei seguenti indicatori:

Definizione della propria identità

Avvio all'autonomia

Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti

Rispetto delle prime regole sociali

Descrittori:

-Vive con fiducia e serenità ambienti della vita scolastica

-È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità

- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.

-Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni

-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri

-percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli in modo adeguato

-Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Attraverso la valutazione si determinano:

- I progressi raggiunti dagli alunni, in relazione alle competenze e agli obiettivi proposti;
- Le conoscenze che essi hanno acquisito o costruito e fino a che punto se ne siano appropriati
- Le competenze che hanno sviluppato;
- Gli atteggiamenti e i valori che hanno assunto e consolidato.

La **Valutazione** sarà espletata attraverso:

- Osservazioni dirette e condivise, materiale strutturato, attività ludiche;
- Griglie di osservazioni;
- prove scritte non strutturate, come relazioni e verbalizzazioni;
- Prove scritte strutturate come test a risposta multipla, del tipo vero/falso, ad inserimento;
- Conversazioni;
- Verifiche.

Nuovi criteri di valutazione periodica e finale nella scuola Primaria

La normativa ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. A partire dall'anno scolastico 2024-25 per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale saranno individuati attraverso i seguenti quattro livelli di apprendimento: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

**TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 5D.lgs 62/2017
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DESCRITTORI	Giudizio sintetico
<ul style="list-style-type: none"> -Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto e di Disciplina -Ruolo collaborativo, costruttivo e propositivo all'interno della classe -Attenzione e disponibilità nei rapporti interpersonali -Interesse e partecipazione vivi, costanti e consapevoli -Assolvimento completo e puntuale delle consegne scolastiche -Frequenza assidua 	Ottimo/ 10
<ul style="list-style-type: none"> -Accurato rispetto del Regolamento d'Istituto e di Disciplina -Ruolo collaborativo e positivo all'interno della classe -Correttezza nei rapporti interpersonali -Interesse appropriato e partecipazione propositiva -Puntuale assolvimento delle consegne scolastiche -Frequenza regolare o assenze sporadiche - 	Distinto/ 9
<ul style="list-style-type: none"> -Adeguate/quasi adeguate rispetto del Regolamento d'Istituto e di Disciplina -Ruolo abbastanza collaborativo all'interno della classe -Adeguate/quasi adeguate correttezza nei rapporti interpersonali -Interesse e partecipazione quasi sempre costanti -Abbastanza/quasi regolare assolvimento delle consegne scolastiche -Frequenza abbastanza costante con assenze sporadiche e/o qualche ritardo 	Buono/ 8-7
<ul style="list-style-type: none"> -Parziale rispetto del Regolamento d'Istituto e di Disciplina -Ruolo poco collaborativo all'interno della classe -Non sempre corretto nei rapporti interpersonali -Interesse discontinuo e partecipazione limitata -Irregolare assolvimento delle consegne scolastiche -Frequenza irregolare e/o ripetuti ritardi ingiustificati 	Sufficiente/ 6

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTI
(compresi quelli di Religione)
SCUOLA PRIMARIA

Livelli di apprendimento (valutazione primo quadrimestre)

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note , mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove in modo autonomo con continuità.
INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con in supporto del docente e di risorse fornite appositamente

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTI
Secondo quadrimestre

Giudizio	INDICATORI: IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, METODO DI LAVORO, COMUNICAZIONE ORALE, LIVELLO DI COMPETENZE RAGGIUNTO
	DESCRITTORI
Ottimo	L'alunno evidenzia un impegno approfondito, partecipa con interesse e attenzione; il metodo di lavoro raggiunto è autonomo, rielabora i contenuti e li espone in modo autonomo e sicuro. Ha conseguito un ottimo livello di conoscenze e competenze.
Distinto	L'alunno assume un impegno serio e responsabile, partecipa in modo costante, il metodo di lavoro raggiunto è abbastanza autonomo e ordinato; rielabora i contenuti e li espone in modo autonomo. Ha conseguito un distinto livello di conoscenze e competenze.
Buono	L'alunno dimostra un impegno costante e partecipa con un certo interesse; il metodo di lavoro è quasi autonomo, ma non sempre preciso; rielabora i contenuti e li espone con un linguaggio ancora non del tutto appropriato. Il livello di conoscenze e competenze raggiunto è Buono.
Sufficiente	L'alunno dimostra un impegno discontinuo, partecipa in modo essenziale e solo se stimolato; il metodo di lavoro non è ancora del tutto acquisito; rielabora i contenuti in modo poco autonomo e li espone in forma semplice e non sempre corretta. Ha maturato un sufficiente livello di conoscenze e competenze.
Insufficiente	L'alunno dimostra un impegno inadeguato, partecipa in modo discontinuo e solo se sollecitato; il metodo di lavoro è ancora confuso e disordinato; non sa rielaborare i contenuti e li espone con difficoltà. Il livello di conoscenze e competenze raggiunto è insufficiente.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTI
(compresi quelli di Religione)
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	INDICATORI: IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, METODO DI LAVORO, COMUNICAZIONE ORALE, LIVELLO DI COMPETENZE RAGGIUNTO.
DESCRITTORI	
10	L'alunno evidenzia un impegno efficace e produttivo, partecipa in modo attivo e propositivo; il metodo di lavoro raggiunto è efficace; dimostra una preparazione completa, padroneggia tutti gli argomenti di studio; approfondisce e rielabora in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante, con padronanza e sicurezza ed è in grado di analizzarli criticamente. Ha conseguito un ottimo livello di conoscenze e competenze.
9	L'alunno dimostra un impegno approfondito, partecipa con interesse e attenzione; il metodo di lavoro acquisito risulta autonomo e funzionale; raggiunge una preparazione apprezzabile in quasi tutte le discipline, si esprime con proprietà di linguaggio, in modo fluido e articolato. Il livello di conoscenze e competenze raggiunto è soddisfacente.
8	L'alunno assume un impegno serio e responsabile, partecipa in modo costante, il metodo di lavoro raggiunto è autonomo e ordinato; mostra una preparazione quasi completa, espone in forma abbastanza corretta. Ha conseguito un buon livello di conoscenze e competenze.
7	L'alunno dimostra un impegno quasi costante e partecipa con un certo interesse; il metodo di lavoro è quasi autonomo, ma non sempre preciso; mostra una preparazione abbastanza adeguata; espone con un linguaggio ancora non del tutto appropriato. E' in grado di produrre alcuni contenuti digitali di differente formato. Il livello di conoscenze e competenze raggiunto è discreto.
6	L'alunno dimostra un impegno essenziale, partecipa in modo discontinuo e superficiale; il metodo di lavoro non è ancora del tutto acquisito; mostra una preparazione globalmente accettabile, espone in forma semplice e non sempre corretta. Interagisce utilizzando in modo non sempre adeguato i diversi strumenti di comunicazione. Partecipa in modo non sempre costante ad ambienti online. E' in grado di produrre alcuni contenuti digitali di differente formato. Ha maturato un sufficiente livello di conoscenze e competenze.
5	L'alunno dimostra un impegno saltuario e inadeguato, partecipa in modo discontinuo e solo se sollecitato; il metodo di lavoro è ancora confuso e disordinato; mostra una preparazione incompleta o settoriale, con lacune nelle conoscenze di base; nell'esposizione presenta imprecisioni e usa un linguaggio poco chiaro o generico. Il livello di conoscenze e competenze raggiunto è modesto.
1-4	L'alunno dimostra un impegno scarso e limitato, partecipa in modo saltuario, il metodo di lavoro è dispersivo e disorganico; mostra gravi lacune nella conoscenza dei contenuti, non porta il materiale necessario, espone con difficoltà, imprecisione e usa un linguaggio generico. Il livello di conoscenze e competenze raggiunto è scarso e insufficiente.

**TABELLA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
DI EDUCAZIONE CIVICA**

VOTO	INDICATORI: rispetto per persone e ambiente;partecipazione alla vita della scuola;senso della legalità, conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni locali e nazionali,rispetto del patrimonio culturale
DESCRITTORI	
10	L'alunno è pienamente capace di prendersi cura di sé, delle persone, dell'ambiente. Possiede un profondo e consapevole rispetto della diversità, dell'uguaglianza e della solidarietà. Ha sviluppato un ottimo senso della legalità e un'etica della responsabilità. Conosce in modo esauriente e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione. Ha un'apprezzabile consapevolezza dell'organizzazione delle Istituzioni politiche locali, nazionali e sovranazionali. Ha un'approfondita conoscenza del patrimonio culturale e delle emergenze monumentali locali. Usa in maniera consapevole gli strumenti digitali.
9	L'alunno è capace di prendersi cura di sé, delle persone e dell'ambiente in modo soddisfacente. Possiede un profondo consapevole rispetto della diversità,dell'uguaglianza e della solidarietà. Ha sviluppato un apprezzabile senso della legalità e un 'etica della responsabilità. Conosce pienamente e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione. Ha una valida consapevolezza dell'organizzazione delle Istituzioni politiche locali, nazionali e sovranazionali. Ha un'appropriata conoscenza del patrimonio culturale e delle emergenze monumentali. Usa in maniera consapevole gli strumenti digitali.
8	L'alunno è capace di prendersi cura in modo corretto di sé, delle persone, dell'ambiente. Ha acquisito in modo organico i valori della diversità,dell'uguaglianza e della solidarietà. Ha sviluppato un valido senso della legalità e un'etica della responsabilità. Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione. Ha una soddisfacente consapevolezza dell'organizzazione delle Istituzioni politiche locali, nazionali e sovranazionali. Ha una buona conoscenza del patrimonio culturale e delle emergenze monumentali. Usa in maniera abbastanza consapevole gli strumenti digitali.
7	L'alunno è abbastanza capace di prendersi cura di sé, delle persone, dell'ambiente. Ha acquisito in parte i valori della diversità,dell'uguaglianza e della solidarietà. Ha sviluppato un discreto senso della legalità e di etica della responsabilità. Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione. Ha consapevolezza dell'organizzazione delle Istituzioni politiche locali, nazionali e sovranazionali. Ha una discreta conoscenza del patrimonio culturale e delle emergenze monumentali locali. Usa in maniera quasi consapevole gli strumenti digitali.
6	L'alunno è capace di prendersi cura di sé, delle persone, dell'ambiente in modo non del tutto consapevole. Ha acquisito in modo accettabile i valori della diversità,dell'uguaglianza e della solidarietà. Ha sviluppato un sufficiente senso della legalità e di etica della responsabilità. Conosce in modo adeguato e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione. Ha consapevolezza dell'organizzazione delle Istituzioni politiche locali, nazionali e sovranazionali. Ha una conoscenza del patrimonio culturale e delle emergenze monumentali locali non sempre attenta. Usa in maniera quasi consapevole gli strumenti digitali.
5	L'alunno non è sempre capace di prendersi cura di sé, delle persone, dell'ambiente. Non ha acquisito in modo appropriato i valori della diversità,dell'uguaglianza e della solidarietà. Non ha sviluppato in modo adeguato il senso della legalità e dell' etica della responsabilità. Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione in modo insufficiente. Ha poca consapevolezza dell'organizzazione delle Istituzioni politiche locali, nazionali e sovranazionali. Non ha un'accettabile conoscenza del patrimonio culturale e delle emergenze monumentali locali. Usa in maniera poco consapevole gli strumenti digitali.

1-4	L'alunno non è capace di prendersi cura di sé, delle persone, dell'ambiente. Non ha acquisito i valori della diversità, dell'uguaglianza e della solidarietà. Non ha sviluppato un senso della legalità e di etica della responsabilità. Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione in modo insufficiente. Non ha consapevolezza dell'organizzazione delle Istituzioni politiche locali, nazionali e sovranazionali. Non ha un'accettabile conoscenza del patrimonio culturale e delle emergenze monumentali locali. Non usa in maniera consapevole gli strumenti digitali.
------------	---

Tabella delle valutazioni orali

VOTO	Criteri di valutazione delle prove orali delle discipline (conoscenza degli argomenti, rielaborazione orale, lessico utilizzato)
10	L'alunno conosce gli argomenti in modo approfondito e dettagliato e li rielabora con disinvoltura, in modo efficace e personale; si esprime con proprietà di linguaggio, usando un lessico vario e appropriato.
9	L'alunno conosce gli argomenti in modo esaustivo e li rielabora in modo deciso e personale; si esprime con fluidità, usando un lessico ricco e coerente.
8	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo e li rielabora con autonomia e in modo pertinente; si esprime con chiarezza espositiva, usando un lessico corretto e specifico.
7	L'alunno conosce gli argomenti in modo discreto e li rielabora in modo abbastanza corretto; si esprime con una certa sicurezza, usando un lessico coerente.
6	L'alunno conosce gli argomenti in modo accettabile e li rielabora in modo adeguato, seppur con qualche aiuto; si esprime in modo comprensibile, usando un lessico semplice.
5	L'alunno conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto; li rielabora in modo incerto e mnemonico; si esprime in modo non sempre chiaro, usando un lessico essenziale.
1-4	L'alunno possiede conoscenze lacunose, divaga e non è in grado di orientarsi all'interno delle discipline, si esprime in modo confuso e disorganico, con fatica, usando un lessico povero.



TABELLE DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

Criteria generali di valutazione:

- aderenza alla traccia proposta;
- organicità del pensiero e chiarezza espositiva;
- apporti personali di riflessione e spunti critici;
- corretto ed appropriato uso della lingua;
- conoscenza dell'argomento proposto;
- ricchezza lessicale.

Griglia per testo espositivo / descrittivo

Livelli	Aderenza alla traccia	Esposizione	Correttezza Ortografica e sintattica	lessico	Contenuto
10	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa	E' espresso in modo organico con ordine e chiarezza	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto	Il contenuto è significativo, originale con giudizi ed opinioni personali
8-9	L'elaborato si presenta attinente alla traccia e si sviluppa complessivamente in maniera completa	E' espresso in modo coerente e coeso	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico	Il contenuto è organico, pertinente con alcune opinioni personali
7	L'elaborato si presenta sostanzialmente attinente alla traccia	E' espresso in modo abbastanza chiaro e scorrevole	Risulta complessivamente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta	Il contenuto è espresso in modo coerente con qualche considerazione personale
6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	E' espresso in modo semplice e lineare	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ristretto e ripetitivo	Il contenuto è espresso in modo semplice, generico e /o dispersivo
4-5	L'elaborato si presenta non attinente alla traccia	E' espresso in modo confuso, riduttivo e approssimativo	Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta semplice e ripetitivo	Il contenuto è espresso in modo incompleto e disorganico

Griglia testo narrativo

Li velli	Aderenza alla traccia	Esposizione	Correttezza ortografica e sintattica	Lessico	Contenuto
10	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa	E' espresso in modo articolato, organico, chiaro e ordinato	Risulta ben strutturato e accurato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ricco, ben appropriato e funzionale al contesto	Il contenuto è originale e sviluppato in maniera creativa, ampia e coinvolgente
8-9	L'elaborato si presenta attinente alla traccia e si sviluppa complessivamente in maniera completa	E' espresso in modo coerente e ben strutturato	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico	Il contenuto è coerente, interessante e sviluppato in maniera avvincente in alcune sue parti
7	L'elaborato si presenta sostanzialmente attinente alla traccia	E' espresso in modo abbastanza chiaro e scorrevole	Risulta per lo più corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta per lo più appropriato alla tipologia testuale richiesta	Il contenuto è sviluppato in maniera coerente e adeguata
6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	E' espresso in modo semplice e lineare	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta generico e ripetitivo	Il contenuto è semplice ed essenziale
4-5	L'elaborato si presenta non attinente alla traccia	E' espresso in modo elementare, confuso e incoerente	Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato è limitato	Il contenuto è confuso e poco pertinente

Griglia di valutazione della tipologia: testo misto (riassunto, parafrasi e rielaborazione)

Li velli	Comprensione del testo	Organizzazione del testo	Correttezza Ortografica e sintattica	Lessico	Contenuto
10	L'elaborato coglie in modo preciso e accurato l'idea centrale e lo scopo	Ha un'articolazione completa, chiara e organica	Risulta completamente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto	Il contenuto risulta completo, con considerazioni mature e personali
8-9	L'elaborato coglie in modo appropriato l'idea centrale e lo scopo	Ha un'articolazione abbastanza coesa, ordinata e chiara	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico	Il contenuto risulta corretto, coerente con alcune riflessioni personali
7	L'elaborato coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo	Ha un'articolazione per lo più chiara e corretta	Risulta complessivamente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta per lo più appropriato alla tipologia testuale richiesta	Il contenuto risulta abbastanza corretto e coerente
6	L'elaborato coglie in modo essenziale l'idea centrale e lo scopo	Ha un'articolazione semplice e non sempre ordinata	Risulta impreciso e non sempre corretto	Il lessico adoperato risulta generico e ripetitivo	Il contenuto è stata sviluppato in modo superficiale e dispersivo
4-5	L'elaborato non coglie l'idea centrale e lo scopo	Ha un'articolazione disordinata e disorganica	Risulta scorretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta elementare e ripetitivo	Il contenuto risulta incerto e frammentario

Griglia di valutazione del testo argomentativo

Li velli	Aderenza alla traccia	Argomentazione ed organizzazione del testo	Correttezza ortografica e sintattica	Lessico	Contenuto
10	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa	E'argomentato in modo organico con ordine e chiarezza, avvalorato da prove esaurienti e da confutazioni convincenti	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ricco,pertinente e funzionale al contesto	Il contenuto è presentato in maniera ampia e articolata, con riflessioni personali originali e significative
8-9	L'elaborato si presenta attinente alla traccia e si sviluppa in modo abbastanza completo	E'argomentato in modo coerente, avvalorato da prove pertinenti e da confutazioni appropriate	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico	Il contenuto è presentato in modo esauriente, con appropriate riflessioni personali
7	L'elaboratosi presenta sostanzialmente attinente alla traccia	E'argomentato in modo abbastanza chiaro, avvalorato da prove adeguate	Risulta per lo più corretto dal punto di vista ortograficoe sintattico	Il lessico adoperato risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta	Il contenuto è presentato in modo sostanzialmente ordinato con alcune riflessioni
6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	E' argomentato in modo semplice ed essenziale	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta generico e ripetitivo	Il contenuto è presentato in modo adeguato, ma non abbastanza approfondito
4-5	L'elaborato si presenta poco attinente alla traccia in tutte le sue parti	E'argomentato in modo confuso e non ha rispettato le regole del genere	Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta limitato e poco appropriato	Il contenuto è presentato in modo incompleto e poco sviluppato

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI SCIENZE MATEMATICHE

Criteria generali di valutazione:

- Produzione elaborato, numero di quesiti affrontati e risolti;
- Conoscenza dei contenuti;
- Comprensione delle richieste; impostazione del lavoro in ordine a chiarezza e precisione;
- Individuazione di un metodo risolutivo e la sua efficacia;
- Applicazione di regole e procedimenti;
- Possesso e uso del linguaggio specifico.

Livelli	Produzione	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Linguaggio
10	Produce elaborati coerenti	Possiede una conoscenza completa degli argomenti	Comprende in modo completo le richieste	Applica regole e procedure in modo corretto ed esauriente	Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio grafico/simbolico
8-9	Produce elaborati chiari e corretti	Possiede una conoscenza dei contenuti esauriente	Comprende le richieste in modo generalmente efficace	Applica regole e procedure in modo consapevole e corretto	Utilizza con precisione il linguaggio grafico/simbolico
7	Produce elaborati adeguati	Possiede una conoscenza dei contenuti corretta e abbastanza completa	Comprende le richieste e le affronta con una certa sicurezza.	Applica regole e procedure in modo generalmente corretto.	Usa il linguaggio grafico/ simbolico in modo adeguato.
6	Produce elaborati non sempre corretti.	Possiede una conoscenza degli elementi fondamentali dei contenuti	Comprende le richieste e giustifica solo in parte le proprie risposte	Applica regole e procedure in semplici situazioni e con qualche errore	Usa il linguaggio grafico/ simbolico in modo accettabile.
4-5	Produce elaborati poco comprensibili	Possiede una conoscenza generica dei contenuti	Ha difficoltà nella comprensione delle richieste.	Applica regole e procedure in modo parziale/ scorretto.	Usa un linguaggio grafico/simbolico generico e scorretto.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE
INGLESE – FRANCESE | QUESTIONARIO-DIALOGO**

DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE NUMERICA
Comprensione del testo	Ha compreso il testo/domande in modo completo e analitico;	10
	Ha compreso il testo/domande in modo completo;	9
	Ha compreso il testo/domande in modo quasi completo;	8
	Ha compreso la maggior parte del testo/domande;	7
	Ha compreso il testo/domande in modo essenziale;	6
	Ha compreso il testo/domande in modo parziale;	5
	Ha compreso il testo/domande in modo molto limitato;	4
Produzione: pertinenza del contenuto e rielaborazione personale	Ha risposto alle domande in modo corretto e completo;	10
	Ha risposto alle domande in modo corretto;	9
	Ha risposto alle domande in modo quasi sempre corretto;	8
	Ha risposto alle domande in modo generalmente corretto;	7
	Le risposte alle domande sono abbastanza chiare nonostante vari errori formali;	6
	Le risposte alle domande sono di difficile comprensione per numerosi errori formali;	5
	Ha risposto parzialmente e in modo confuso/Non ha risposto alle domande;	4
Correttezza strutturale e funzionale	Ha usato un linguaggio corretto, ampio, articolato senza incertezze lessicali o formali;	10
	Ha usato un linguaggio corretto, ampio, piuttosto sicuro dal punto di vista lessicale o formale;	9
	Ha usato un linguaggio abbastanza corretto, con rare incertezze formali;	8
	Ha usato un linguaggio sostanzialmente corretto, con un uso accettabile delle strutture linguistiche, pur con alcuni errori lessicali e formali;	7
	Ha usato un linguaggio abbastanza comprensibile, malgrado gli errori sintattici e grammaticali;	6
	Ha usato un linguaggio impreciso e scorretto con numerosi errori sintattici e grammaticali;	5
	Ha usato un linguaggio del tutto inadeguato con numerosi errori sintattici e grammaticali;	4
	PUNTEGGIO TOTALE	
	VOTO IN DECIMI	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE
INGLESE – FRANCESE || LETTERA/E-MAIL**

DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE NUMERICA
Comprensione del testo	Ha compreso la traccia in modo completo e analitico;	10
	Ha compreso la traccia in modo completo;	9
	Ha compreso la traccia in modo quasi completo;	8
	Ha compreso la maggior parte della traccia;	7
	Ha compreso la traccia in modo essenziale;	6
	Ha compreso la traccia in modo parziale;	5
	Ha compreso la traccia in modo molto limitato;	4
Produzione: elaborazione di un testo	Il testo elaborato è coerente, corretto e personale;	10
	Il testo elaborato è coerente e personale nonostante qualche imprecisione;	9
	Il testo elaborato è abbastanza coerente e personale nonostante qualche errore formale;	8
	Il testo elaborato risulta chiaro nonostante alcuni errori formali;	7
	Il testo elaborato è essenziale ma non del tutto chiaro per vari errori formali;	6
	Il testo elaborato è parziale e di difficile comprensione per numerosi errori formali;	5
	Il testo è stato elaborato in modo limitato e confuso/Non ha elaborato il testo;	4
Correttezza strutturale e funzionale	Ha usato un linguaggio corretto, ampio, articolato senza incertezze lessicali o formali;	10
	Ha usato un linguaggio corretto, ampio, piuttosto sicuro dal punto di vista lessicale o formale;	9
	Ha usato un linguaggio abbastanza corretto, con rare incertezze formali;	8
	Ha usato un linguaggio sostanzialmente corretto, con un uso accettabile delle strutture linguistiche, pur con alcuni errori lessicali e formali;	7
	Ha usato un linguaggio abbastanza comprensibile, malgrado gli errori sintattici e grammaticali;	6
	Ha usato un linguaggio impreciso e scorretto con numerosi errori sintattici e grammaticali;	5
	Ha usato un linguaggio del tutto inadeguato con numerosi errori sintattici e grammaticali;	4
	PUNTEGGIO TOTALE	
	VOTO IN DECIMI	

Criteria di ammissione alle classi successive e agli Esami di Stato

Per l'ammissione alle classi successive si fa riferimento alla nota ministeriale del 06/05/2021 n.699 avente per oggetto: "Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie Primo e secondo ciclo di istruzione". La scuola dell'Infanzia per l'ammissione alla sezione successiva tiene in considerazione le abilità e le competenze che il bambino ha acquisito durante l'anno nei vari campi di esperienza.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni delle scuole del primo ciclo di istruzione per le classi non terminali è effettuata in via ordinaria, tenendo a riferimento: per la scuola Primaria il decreto legislativo n. 62/2017 e ordinanza ministeriale n. 172/2020; per la scuola Secondaria di primo grado il decreto legislativo n. 62/2017. Gli studenti per essere ammessi alla classe successiva o all'esame di stato devono avere i seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (l'alunno per essere ammesso alla classe successiva deve aver frequentato il 75% del monte ore; vengono considerate come deroghe le assenze per gravi patologie, ricoveri ospedalieri, terapie certificate, assenze per gravi motivi di famiglia o disagio familiare, assenze per attività sportive certificate dal CONI e assenze per incontri con i Servizi sociali);

- non essere incorsi in sanzioni disciplinari gravi, come sospensione o voto di condotta cinque;

- non avere valutazioni negative in più di tre discipline;

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e

Inglese predisposte dall'INVALSI (per gli alunni di Terza media)

Lo studente della scuola Secondaria di I°, quindi, può essere ammesso alla classe successiva e all'Esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 (per un massimo di tre discipline), insufficienze che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale, ma non nel documento di valutazione. Il consiglio di classe, pertanto, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline(non più di tre) può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi. Nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più disciplina(non superiore a tre) per gli alunni delle classi non terminali saranno informate le famiglie che provvederanno nel periodo estivo a far recuperare le lacune delle discipline in oggetto. I singoli docenti, prima dello scrutinio, inseriscono la propria proposta di voto nello spazio apposito del registro online, tenendo presente i criteri dettati dalla normativa. Accertato che i docenti abbiano messo in atto tutte le strategie possibili per il recupero delle lacune evidenziate dagli alunni nel corso dei due quadrimestri, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato degli alunni che avranno dato prova di comportamento scorretto e inosservanza delle regole; avranno superato il limite massimo di assenze previste per la validità dell'anno scolastico; avranno conseguito più di tre valutazioni negative di varia entità nelle diverse discipline del Consiglio di classe. In sede di consiglio, comunque, si discuteranno nello specifico i singoli casi con riferimento alle situazioni individuali. Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del Piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti deve fare riferimento al piano didattico personalizzato.

Criteria per l'attribuzione della lode: la Commissione attribuisce all'unanimità la lode agli/alle alunni/e che abbiano ottenuto una votazione finale di 10 e abbiano compiuto un percorso scolastico distinto per risultati e avere dato con il loro impegno brillante un contributo positivo alla vita della classe e della scuola.

Criteria essenziali per la conduzione e la valutazione del colloquio pluridisciplinare

I docenti della Scuola Secondaria di primo grado sulle modalità di conduzione del colloquio degli Esami conclusivi di primo ciclo stabiliscono che il candidato inizierà il colloquio da un argomento a lui più congeniale, anche attraverso la presentazione di elaborati realizzati con forme espressive diverse,

effettuate nel corso dell'anno scolastico. Da questo punto di partenza si svilupperà il colloquio effettuando, senza forzature, gli opportuni collegamenti con le varie discipline.

La prova orale sarà sviluppata su un piano pluridisciplinare e, secondo la normativa vigente, tenderà ad accertare la conoscenza globale posseduta dal candidato e le competenze acquisite.

Per la valutazione del colloquio, i docenti terranno conto degli obiettivi cognitivi quali la comprensione della comunicazione, la conoscenza dei contenuti, la coerenza e l'organicità espositiva; la capacità di coordinare le conoscenze, la capacità di rielaborazione e di valutazione personale; l'uso adeguato del lessico, la creatività e l'operatività, il modo di relazionarsi con gli interlocutori, la capacità di trasferire in contesti altri le conoscenze apprese e le competenze acquisite.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Nel corso della prova orale sarà accertato il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali come declinati dal Curricolo d Istituto e dalla programmazione specifica dei Consigli di classe e in particolare:

a. della Lingua italiana

b. delle competenze logico-matematiche

c. delle competenze nelle Lingue straniere (art. 2 comma 5 dell'O.M 52/2021)

Il colloquio avrà lo scopo di valutare il livello di acquisizione delle conoscenze,abilità e competenze, ponendo particolare attenzione alla:

1.capacità di argomentazione e di risoluzione dei problemi

2.rielaborazione personale

3.capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio

4.capacità di esprimere un giudizio critico e riflessivo

VOTO	
10	L'alunno argomenta con sicurezza, rielabora i contenuti con disinvoltura; espone in modo chiaro, autonomo ed esaustivo; si esprime con proprietà di linguaggio, usando un lessico vario e appropriato; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); collega le discipline in modo organico, originale e significativo; esprime valutazioni critiche e riflessive. La conoscenza degli argomenti risulta approfondita.
9	L'alunno argomenta con sicurezza, rielabora i contenuti con sicurezza; espone in modo chiaro, autonomo ed efficace; si esprime con fluidità, usando un lessico ricco e funzionale; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); collega le discipline in modo autonomo, e significativo;esprime valutazioni personali e critiche. La conoscenza degli argomenti è completa.
8	L'alunno argomenta in modo abbastanza sicuro, rielabora i contenuti in modo pertinente; espone in modo chiaro e scorrevole; si esprime in modo corretto, usando un lessico coerente; utilizza adeguatamente codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); collega le discipline in modo autonomo e funzionale; esprime valutazioni personali motivate. La

	conoscenza degli argomenti è esauriente.
7	L'alunno argomenta con qualche insicurezza, rielabora i contenuti dell'elaborato in modo quasi adeguato; espone in modo chiaro, ma non sempre preciso; si esprime in modo accettabile, usando un lessico semplice, utilizza alcuni codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); collega la maggior parte delle discipline in modo lineare; esprime alcune valutazioni personali. La conoscenza degli argomenti è discreta.
6	L'alunno argomenta con qualche incertezza, rielabora i contenuti in modo semplice, espone in modo non sempre chiaro e coerente; utilizza un lessico essenziale con qualche ripetizione, si serve di alcuni codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); i collegamenti fra le discipline appaiono non sempre funzionali; propone semplici valutazioni personali. La conoscenza degli argomenti è sufficiente.
5	L'alunno argomenta solo se sollecitato, rielabora i contenuti in modo incerto; espone in modo poco chiaro esprimendosi con difficoltà e usando un lessico generico; collega alcune discipline solo se guidato. Le valutazioni personali sono pressoché inesistenti. La conoscenza degli argomenti è modesta.
≥4	L'alunno non è in grado di argomentare; rielabora i contenuti con difficoltà; espone in modo confuso e disorganico; si esprime a fatica, usando un lessico povero; non riesce ad effettuare collegamenti fra le discipline; non esprime valutazioni personali sul lavoro effettuato; La conoscenza degli argomenti è molto incerta e lacunosa.

Giudizio finale

VOTO 10/9	Nel corso del triennio, il candidato ha partecipato in modo attivo e costruttivo alle attività didattiche, evidenziando un processo di apprendimento autonomo e produttivo, raggiungendo risultati completi. In sede di esame ha confermato la sua preparazione apprezzabile, ha saputo sviluppare gli argomenti con padronanza, ricchezza di informazioni, proprietà di linguaggio, completando i ragionamenti con riflessioni personali e critiche, operando gli opportuni collegamenti fra le discipline, a conferma di uno studio triennale diligente. Ha evidenziato un ottimo livello di maturazione personale. Si ritiene idoneo a proseguire gli studi presso un liceo o in qualsiasi scuola.
------------------	---

8	Nel corso del triennio, il candidato ha partecipato in modo abbastanza costante alle attività didattiche, evidenziando un processo di apprendimento autonomo, raggiungendo buoni risultati. In sede di esame ha confermato una preparazione abbastanza organica, ha saputo sviluppare gli argomenti in modo coerente, con una strutturazione del discorso chiara e appropriata, operando alcuni collegamenti fra le discipline. Ha evidenziato un buon livello di maturazione personale. Si ritiene idoneo a proseguire gli studi presso un liceo o in qualsiasi scuola.
7	Nel corso del triennio il candidato ha partecipato alle attività didattiche in modo adeguato, evidenziando un processo di apprendimento abbastanza autonomo e raggiungendo discreti risultati. In sede d'esame ha rivelato una preparazione pressoché organica, ha saputo sviluppare gli argomenti in modo coerente, con una strutturazione del discorso semplice, operando semplici collegamenti fra le discipline, a conferma dei risultati di formazione culturale maturati nel corso del triennio. Ha evidenziato un buon livello di maturazione personale. Si ritiene idoneo a proseguire gli studi presso un Istituto Tecnico
6	Nel corso del triennio il candidato ha partecipato alle attività didattiche in modo adeguato, evidenziando un processo di apprendimento graduale e raggiungendo risultati accettabili. In sede d'esame ha rivelato una preparazione globalmente sufficiente, è riuscita a sviluppare gli argomenti in modo semplice con una strutturazione del discorso non del tutto sicura, operando semplici collegamenti fra le discipline. Ha evidenziato un livello di maturazione personale adeguato all'età. Si ritiene idoneo a proseguire gli studi presso un Istituto professionale/corso professionale
5	Nel corso del triennio il candidato ha partecipato alle attività didattiche in modo discontinuo, evidenziando un processo di apprendimento limitato/non sempre adeguato e raggiungendo risultati modesti. In sede d'esame ha rivelato una preparazione insufficiente, non è riuscito a sviluppare gli argomenti né a fare gli opportuni collegamenti fra le discipline, nonostante l'aiuto degli insegnanti. Ha evidenziato un livello di maturazione personale adeguato all'età. Non si ritiene idoneo a essere licenziato.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE



Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale scolastico è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Le UNITÀ FORMATIVE possono prevedere: Formazione in presenza, Formazione on-line, Sperimentazione didattica, Lavoro in rete, Approfondimento collegiale o personale, Progettazione e rielaborazione. Le unità formative possono essere proposte e attuate dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati. Il Collegio Docenti dell'I.C. Pollina – San Mauro C/de, in ottemperanza alla legge 107 e alle indicazioni contenute nel Piano per la formazione dei docenti 2022-2025 emanato dal MIUR, delibera le proprie attività di aggiornamento e formazione del corpo docente, tenendo conto delle proposte e richieste elaborate nei singoli dipartimenti.

Finalità:

Le attività di formazione docenti avranno lo scopo di: creare autonomia organizzativa e didattica; sviluppare una didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base; incrementare le competenze digitali e i nuovi ambienti per l'apprendimento; arricchire le competenze di lingua straniera; porre attenzione al tema dell'inclusione e della disabilità; creare coesione sociale e prevenire il disagio giovanile globale; sollecitare l'integrazione e le competenze di cittadinanza; potenziare le capacità di valutazione e miglioramento. Modalità di svolgimento dei corsi: Il collegio dichiara la propria disponibilità a svolgere le attività di formazione servendosi di tutte le modalità di aggiornamento disponibili, ovvero attraverso partecipazione a corsi e convegni in presenza ed online, attività seminariali, attività di problem-solving, di progettazione didattica, di autoaggiornamento, attività di ricerca.

BISOGNI FORMATIVI Triennio 2025/2028

- AREA INFORMATICA
- AREA LINGUE
- AREA SICUREZZA

2025-2028	TEMATICHE DELLA FORMAZIONE
	Acquisizione di competenze iniziali e avanzate in Informatica Acquisizione di competenze iniziali e avanzate in Lingua Inglese

FORMAZIONE PERSONALE ATA

2025-2028	TEMATICHE DELLA FORMAZIONE
	Nuove tecnologie per la gestione dei servizi di segreteria
	Formazione pratiche sulla ricostruzione della carriera



PROGETTAZIONE FORMATIVA PER GLI ALUNNI

Come ogni anno, nel nostro Istituto Comprensivo si progettano percorsi educativo- didattici di ampliamento dell'offerta formativa, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, ideati e realizzati da docenti interni, in modo condiviso e verticale, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali utili a scuola e nella vita e incentrati sulla collaborazione e lo scambio delle competenze tra docenti. Si riportano di seguito le macroaree che rappresentano il sistema progettuale dell'Istituto. Esse sono state individuate di concerto con i rappresentanti delle Istituzioni locali, tenendo conto del contesto territoriale che, a nostro avviso, va preservato, valorizzato, conosciuto nelle sue potenzialità e nei suoi limiti. Annualmente all'interno di ogni macroarea il Collegio inserisce i progetti specifici da calare nella programmazione di classe.



Accoglienza

I progetti di Accoglienza predisposti dai vari ordini di scuola "Orso Cercabbracci" e " Favolando" (Scuola Infanzia); i Progetti Accoglienza della Scuola Primaria e della Secondaria di I° rappresentano l'occasione fondamentale per creare un ponte positivo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto, per favorire l'inserimento degli alunni e metterli a proprio agio nel nuovo ambiente di destinazione. Per gli insegnanti è un momento di osservazione per integrare le informazioni raccolte attraverso i colloqui con le maestre e la lettura dei fascicoli degli alunni. Si prevedono attività programmate sin dai primi giorni del mese di settembre, atte a favorire la socializzazione, l'integrazione e la conoscenza, lo "star bene insieme", attraverso attività ludico-creative; presentazione degli alunni nuovi, esplorazione delle strutture e degli spazi.

Obiettivi:

- Favorire la socializzazione, l'integrazione e la conoscenza di sé e degli altri
- Educare alle relazioni positive e a comunicare bisogni e paure
- Conoscere le strutture, gli spazi della scuola

Strumenti : Carta, cartoncini, palloncini, colori, fotocopiatore.

Durata e tempi di attuazione: settembre-ottobre

Destinatari: alunni-docenti

Costi: a carico della scuola



Ambiente e sostenibilità

Referente progetto : Cangelosi Giovanna

I progetti di Educazione ambientale hanno la finalità di favorire lo sviluppo di una mentalità "ecologica", volta ad abituare i giovani ad una consapevole fruizione dell'ambiente, promuovere lo sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui essi vivono, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente e risorse. Le attività proposte hanno l'obiettivo di far conoscere il territorio, le sue risorse e le sue problematiche. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita attenti al risparmio energetico e allo spreco di risorse. Durante l'anno si svolgeranno giornate -evento come "la Festa dell'Albero," Puliamo il mondo", "Giornata della terra", per far capire quanto sia importante avere un ruolo attivo nella salvaguardia dell'ambiente. Verranno realizzati cartelloni, power point, ricerche, visite dirette sul territorio. Gli alunni della Primaria lavoreranno al progetto "Salviamo il pianeta"; quelli della Secondaria di 1° parteciperanno al progetto "Sentinelle climatiche" promosso da Palma Nana per accrescere la sensibilità ambientale, rafforzare le conoscenze e le competenze degli insegnanti e dei giovani sulle problematiche del clima; per una cittadinanza globale attiva nel contrasto e l'adattamento al cambiamento climatico; gli alunni della secondaria di 1° svilupperanno le attività dell'UDA "Sviluppo sostenibile: i piccoli gesti servono" sui temi dell'energia, ambiente e alimentazione.

Obiettivi

- Riflettere sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune, per sviluppare comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future
- Sensibilizzazione gli studenti sul risparmio energetico e sulla sostenibilità ambientale
- Educare le nuove generazioni a capire come ridurre gli sprechi e consumare meno energia, contribuendo così alla tutela dell'ambiente
- Educare ad un uso consapevole dell'energia in casa
- Conoscere le principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente, comprendere e analizzare il significato di "sviluppo sostenibile"
- Comprendere le problematiche attuali del territorio a fronte degli impatti dei cambiamenti climatici
- Conoscere il ciclo dei rifiuti e sensibilizzare al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti
- Prendere coscienza dell'inquinamento elettromagnetico, termico, nucleare e acustico
- Stimolare la consapevolezza del valore delle risorse idriche per la terra e per l'uomo e sviluppare un approccio sistemico e responsabile.



Educazione alla salute

I progetti di quest'ambito mirano a promuovere stili di vita corretti e ad adottare comportamenti che contribuiscono alla tutela e alla salvaguardia della salute, dal momento che proprio in questa età si strutturano abitudini alimentari che avranno conseguenze per tutta la vita. A tal proposito nelle classi della scuola Secondaria sarà svolto un progetto sull'Alimentazione. Si affronteranno tematiche vaste come la bulimia e l'anoressia, prevenzione delle dipendenze patologica alcool, fumo e droga, ludopatie, in collaborazione anche con l'ASP del territorio. Si promuoveranno attività in classe e on line. L'Istituto aderirà alla campagna di solidarietà promossa dall'Associazione Franco e Piera Cutino per la lotta alla Talassemia, malattia più comunemente conosciuta come anemia mediterranea; inoltre nella prima decade di dicembre si svolgerà un mercatino di solidarietà per sostenere la Fondazione Telethon che promuove la ricerca scientifica sulle malattie genetiche e malattie rare e altre associazioni.

Referente progetto: Leta Giuseppe

Obiettivi:

- Educare i ragazzi ad uno stile alimentare sano, abituandoli al consumo di frutta e verdure
- Promuovere stili di vita adeguati a produrre/o mantenere sane abitudini alimentari
- Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari
- Rendere gli alunni consumatori consapevoli e saper leggere con consapevolezza le etichette sui prodotti
- Fornire notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali e soprattutto contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento; prevenire le dipendenze da ludopatie
- Far comprendere come il non fumare abbia conseguenze positive non solo sulla salute dell'organismo ma anche sul piano della libertà e dell'indipendenza dell'individuo
- Aiutare i ragazzi a sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze negative di tutte le dipendenze.

Durata e tempi di attuazione: annuale

Destinatari: alunni – genitori – docenti

Materiale: materiale di cancelleria, fotocopie da somministrare, supporti informatici

Costi: a carico della scuola e delle famiglie

Costi per il personale: Retribuzione per gli insegnanti referenti a carico del Fondo d'Istituto.



Progetto Legalità- Educazione Civica

L'insegnamento della Legalità costituisce una delle tematiche educative più importanti e ha l'obiettivo principale di incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività. Esso ha la finalità di promuovere tra gli adolescenti la cultura della legalità e il rispetto delle regole, sviluppando la responsabilità sociale, lo spirito di partecipazione, nell'ottica di una maggiore coscienza democratica. Promuove la conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale, a partire dalla scuola dell'Infanzia, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Mira a migliorare le relazioni tra gli allievi per prevenire e gestire fenomeni di bullismo, cyber-bullismo, prevaricazioni e discriminazioni di genere. Inoltre sviluppa la "Cittadinanza digitale" intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. Attraverso una presa di coscienza del fenomeno mafioso si tenderà a far capire l'importanza dell'impegno delle associazioni che hanno come obiettivo la lotta alla mafia e conoscere gli eroi e le vittime della mafia. L'Istituto continuerà a portare avanti il **Progetto "Coloriamo il nostro futuro"** sulle mini Amministrazioni Comunali con la finalità di avvicinare i ragazzi ai meccanismi della politica locale e della politica in genere. Gli alunni parteciperanno al Convegno nazionale dei minisindaci, alle giornate della Legalità, a incontri con magistrati, a concorsi e manifestazioni e a un Progetto contro il Bullismo e il Cyberbullismo dal titolo "Sbulloniamoci".

Referente progetto: Fili Marianna

Obiettivi:

- Promuovere in classe una serena convivenza e atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso tutti
- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di gruppo e attivare comportamenti sociali adeguati
- Diventare consapevoli che ognuno di noi può contribuire al progresso della società con atteggiamenti di cittadinanza attiva
- Prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, la violenza contro le donne, e prevenire atteggiamenti di prepotenza
- Conoscere tutte le forme di criminalità organizzata, il fenomeno della corruzione, la diffusione del gioco d'azzardo, per promuovere una partecipazione consapevole nella propria comunità
- Conoscere gli eroi e le vittime della mafia.

Durata e tempi di attuazione: annuale

Destinatari: alunni – docenti

Costi: a carico della scuola e delle famiglie



La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e le nuove linee guida pubblicate con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024 hanno confermato un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola del primo ciclo. La Legge richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. In particolare, nell'articolo 7 viene affermata la necessità che le Istituzioni scolastiche promuovano comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Pertanto, i docenti dei vari ordini di scuola intendono per l'a. s. 2022/23 avviare dei percorsi formativi attraverso i progetti "Sono un italiano vero" la scuola dell'Infanzia, "Legalità, Ambiente e Cittadinanza Digitale" la Scuola Primaria; la scuola Secondaria di 1° continuerà l'UDA "Fai la differenza. +Risparmi -Sprechi=Sostenibilità" per affrontare il tema della sostenibilità ambientale e il risparmio energetico. L'Educazione civica, infatti, ha la finalità di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Referente progetto: Filì Marianna

Obiettivi

- Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo).
- Riconoscere il diritto all'ambiente e alla salute
- Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme
- Riconoscere nelle informazioni date le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. Sviluppare un pensiero critico sui fenomeni relativi alla globalizzazione.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
- Favorire l'apprendimento e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo
- Sviluppare un pensiero informato sul fenomeno del cambiamento clima
- Educare al risparmio energetico e delle risorse in genere.

Durata e tempi di attuazione: annuale

Destinatari: alunni – docenti

Costi: a carico della scuola e delle famiglia

Musica e Linguaggi espressivi



(

Il progetto Musica e linguaggi espressivi (Musica, Teatro e Arte) ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Il percorso formativo partirà dalle competenze individuali che gli allievi possiedono per potenziarle e ampliarle. Attraverso il linguaggio del corpo, della musica, dell'arte, del teatro si mirerà al raggiungimento di traguardi di sviluppo armoniosi e costruttivi. L'Istituto parteciperà alla Rassegna Scolastica di Musica "Premio Nazionale Salvuccio Percacciolo" a Mirto.

Referente Progetto : Marinaro Salvatore

Obiettivi:

- Sensibilizzare gli allievi all'ascolto musicale
- Apprendere i fondamenti e le tecniche esecutivo- strumentali
- Potenziare le capacità di concentrazione e di coordinamento
- Abituare gli allievi ad esprimere emozioni, sensazioni e idee
- Favorire la socializzazione e l'aggregazione
- Premiare e valorizzare le eccellenze

Durata e tempi di attuazione: annuale

Destinatari: alunni – genitori – docenti

Costi: a carico della scuola e delle famiglie



Progetto "Giochi Matematici A.I.P.M"

Il progetto è finalizzato all'innalzamento del successo scolastico degli alunni e allo sviluppo delle competenze logico-matematiche di ognuno in base alle proprie capacità.

Scopo precipuo delle attività progettuali è quello di guidare gli alunni, attraverso esercitazioni mirate, a potenziare le capacità di ragionamento e di riflessione, utilizzando anche la parte ludica della matematica.

Referenti progetto: Leta Giuseppe- Biondo Rosa

Obiettivi

- Sviluppare le competenze logico-matematiche
- Potenziare la capacità di ragionamento
- Potenziare la capacità di riflessione
- Saper sviluppare opportune tecniche risolutive.
-

Plessi coinvolti: Scuola Primaria di Pollina- Finale e S. Mauro: **Classi:** Terze, Quarte e Quinte.

Scuola Sec. 1° grado di Pollina-Finale e S. Mauro: Prime, Seconde e Terze

DOCENTI REFERENTI : Scuola Sec. 1° grado Prof. : Leta Giuseppe Scuola -Primaria Insegn. : Biondo Rosa

METODOLOGIA:

Sarà privilegiata una didattica che consenta all'alunno di sentirsi protagonista nello scoprire le proprie capacità logiche. Agli alunni verranno somministrate schede riguardanti quesiti di logica per abituarli al ragionamento e trovare, quindi, le opportune soluzioni nel più breve tempo possibili. Durante le fasi di qualificazione, Finali d'Istituto e Finali di area verranno effettuate esercitazioni con prove svolte negli anni precedenti, test di logica matematica somministrate a mò di gioco.

MATERIALE: N° 1 risma di carta formato A4.

ATTIVITA' PREVISTE DAL PERSONALE DOCENTE:

- Compilazione domanda e inserimento classi ore :4
- Correzione schede di qualificazione Istituto ore:6
- Correzione e assistenza schede Finali d'Istituto ore :4
- Assistenza e accompagnamento Finali di area ore :10
- Assistenza e accompagnamento Finale nazionale ore :6

Totale ore: 30

Quota di iscrizione ai giochi A.I.P.M. 2021/22 di Euro 50,00 valida per la partecipazione di tutti gli alunni di qualsiasi categoria dell'Istituto Comprensivo. Le quote per le trasferte delle Finali di area e Nazionali sono a carico delle famiglie

Progetto ora alternativa di Religione cattolica



Il percorso formativo di Attività Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Il progetto vuole promuovere la sensibilità degli alunni agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà, formare all'autonomia ed alla consapevolezza culturali, necessarie per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività, e alla cittadinanza in quanto persona titolare di diritti e di doveri. E solo se i ragazzi capiscono che conviene seguire questi valori, la loro vita sarà diversa e migliore, e potremo sperare in una loro adesione ai principi della legalità e della democrazia. Le attività didattiche e formative verteranno sui valori fondamentali della vita e della convivenza civile e sul tema dei Diritti dell'uomo. Tali attività, quando possibile e opportuno, saranno finalizzate al consolidamento delle competenze di base e all'approfondimento delle tecniche e dei metodi di studio finalizzati al raggiungimento del successo formativo.

Referenti progetto

Scuola Primaria: Maimone Carmela classe I; Maimone Angela classe IV; Cavoli Rosa classe V

Scuola Secondaria: Cuticone Vincenzo

- Obiettivi: Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo)
- Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme
- Riconoscere nelle informazioni date le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. Sviluppare un pensiero critico sui fenomeni relativi alla globalizzazione
- Individuare nella realtà storica e/o attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
- Riconoscere il diritto all'ambiente e alla salute.

Durata e tempi di attuazione: annuale

Destinatari: alunni – genitori – docenti

Costi: a carico della scuola e delle famiglie



COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO MINISINDACI DEI PARCHI D'ITALIA

PROGETTO MINI-SINDACO E CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

L'I. C. Pollina-San Mauro C/de, che opera all'interno di un territorio che ricade nel Parco delle Madonie e che comprende tre realtà territoriali diverse tra di loro: Pollina, Finale, San Mauro, fa parte della Rete Nazionale **Coloriamo il nostro futuro** (che coinvolge oltre 60 scuole d'Italia che rientrano nell'area di Parchi), al cui interno le scuole condividono esperienze stimolanti e percorsi tematici, coniugando principalmente **l'educazione alla legalità e l'educazione ambientale** e si favoriscono occasioni di incontro e confronto tra gli alunni di tutte le scuole aderenti nonché dei Parchi d'Italia, attraverso l'organizzazione del Convegno annuale dei Minisindaci. In linea con le *Indicazioni Nazionali*, il progetto presenta una dimensione fondamentale educativa, ponendosi quale principale obiettivo quello di garantire ai ragazzi che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado l'opportunità di un apprendimento attivo e concreto della democrazia e del suo sistema, oltre che di fruire di un'educazione civica partecipativa, critica e costruttiva. In quest'ottica, il progetto costituirà un importante momento di crescita e formazione per tutti i ragazzi, non solo per coloro che, dapprima candidati e poi eletti, saranno direttamente coinvolti nell'esperienza, ma anche per i compagni che, nel ruolo tutt'altro che passivo, dovranno essere tenuti costantemente informati dei lavori del Consiglio, delle deliberazioni adottate, ed avranno ampia facoltà di esprimere opinioni, formulare richieste, proporre iniziative di cui i rappresentanti eletti dovranno farsi promotori. Inoltre, esso offre l'occasione di promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei principi e dei valori di libertà, giustizia, uguaglianza, di rispetto della dignità delle persone e di solidarietà, sanciti dalla *Costituzione italiana*. Tutti insieme, quindi, per asserire che buoni cittadini non si nasce, ma si diventa, con le buone azioni, rispettando regole e doveri, dando una risposta ai bisogni di ascolto e di partecipazione dei giovani. Il percorso di apprendimento sarà realizzato in forma laboratoriale, proprio per sottolineare il "fare" e "l'agire" dell'esperienza politico-istituzionale.

Referenti progetto: Solaro Giuliana- Di Gangi Maria Lucia

OBIETTIVI FORMATIVI

- Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio tramite il coinvolgimento
- Promuovere una coscienza civica
- Promuovere la legalità, intesa come necessità collettiva, utile anche ai singoli e non come imposizione sociale connessa a sanzioni

- Confrontarsi senza rinunciare alle proprie idee e alle proprie opinioni
- Collaborare con gli altri e contribuire alla realizzazione di una società migliore
- Favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio e dei soggetti istituzionali che a vario titolo vi operano
- Favorire la maturità personale e relazionale
- Maturare una coscienza responsabile di tutela e salvaguardia dell'ambiente.

ATTIVITA' : Elezione di due Consiglieri della classe V della Scuola Primaria di San MauroC/de e di Finale e della classe IV di Pollina per sostituire i Consiglieri delle classi III dell'anno scolastico 2020/2021. Cerimonia di insediamento del Minisindaco e del Mini-consiglio dei ragazzi (San Mauro Castelverde).

Convocazione periodica del Consiglio Comunale dei Ragazzi per discutere di tematiche relative all'ambiente, all'istruzione, al territorio, al tempo libero, allo sport, alla solidarietà e alle tradizioni popolari.

Partecipazione alle attività proposte dalla Referente Nazionale del Progetto.

ELEZIONE DEL MINISINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Sarà eletto un **Consiglio Comunale dei Ragazzi** (C.C.R.), in raccordo con le rispettive Amministrazioni Locali, che prevede le stesse cariche di quello degli adulti, ossia il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri con un ben definito ed ufficiale riconoscimento. Il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** è un modo originale per partecipare, da protagonisti, alla vita della scuola ed alle proposte formative di tutte le agenzie educative presenti nel territorio. Il **C.C.R.** è un gruppo attivo e propositivo di persone che individuano problemi e propongono soluzioni con il contributo della propria creatività e progettualità. Pertanto, l'attività del Consiglio si concentrerà prevalentemente su tematiche relative all'**ambiente, all'istruzione, al territorio, al tempo libero, allo sport, alla solidarietà e alle tradizioni popolari**. Se ritenuto necessario, il C.C.R. potrà far pervenire al Sindaco le proprie deliberazioni tramite il Dirigente Scolastico. Il **Minisindaco**, in quanto rappresentante della scuola nelle occasioni istituzionali, interagisce con i rappresentanti delle Istituzioni del territorio e in particolar modo con il Sindaco del Comune di Pollina e di San Mauro.

Progetto Lingue



L'apprendimento delle lingue straniere permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva anche oltre i confini del territorio nazionale. Gli obiettivi dei progetti afferenti a tale ambito mirano al potenziamento delle competenze linguistiche dello studente, al rinforzo della sua motivazione nell'apprendimento linguistico e ad abituarlo a conoscere mondi diversi dal proprio, aprirsi alle altre culture europee. Essi serviranno, inoltre, ad interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua da applicare in modo sempre più autonomo e consapevole. A tal proposito saranno organizzati gemellaggi elettronici, lezioni di civiltà, corsi di potenziamento della lingua inglese, viaggi studio; è previsto anche un progetto CLILL Inglese e Geografia " **GeoEnglish**" con lo scopo di potenziare l'apprendimento della lingua straniera usata come mezzo per conoscere e approfondire la conoscenza; migliorare la capacità di esprimere i contenuti di altre discipline ed incrementare la conoscenza delle stesse; favorire una visione multidisciplinare dell'apprendimento e una visione complessa della realtà; potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera creando contesti di apprendimento reali; favorire lo spirito di socializzazione e di cooperazione all'interno del gruppo classe. Questo approccio multidisciplinare, inoltre, contribuisce a sviluppare una mentalità interculturale e sensibile alla diversità dei punti di vista. Per questo anno scolastico è stato approvato il progetto di continuità per le classi ponte **Let's have fun with English**" che ha la finalità di avvicinare gli alunni alla comprensione e all'uso della L2 attraverso lo scambio comunicativo, offrendo un'esperienza di ascolto/fruizione della lingua parlata in una situazione comunicativa reale. L'approccio alla lingua straniera deve rispettare la sequenza comprensione- assimilazione-produzione. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare al meglio uno scambio dialogico in modo del tutto naturale.

Referente Progetto: Cicero Enza

Obiettivi:

- Interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua da applicare in modo sempre più autonomo e consapevole
- Potenziare le capacità di ascolto attivo
- Potenziare la conversazione in lingua
- Motivare gli alunni ad esprimersi non solo nella lingua madre.
- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza di realtà diverse dalla propria
- Favorire l'apprendimento e la scoperta

Durata e tempi di attuazione: pluriennale

Destinatari: alunni – genitori – docenti

Progetto Inclusione e Integrazione



La scuola accoglie tutti gli alunni, in particolar modo quanti manifestano disturbi di apprendimento o disagio. I progetti rientranti in quest'area hanno come finalità primaria quella di costruire ambienti scolastici accoglienti e familiari in modo tale che tutti gli alunni possano trovare a scuola benessere fisico e psichico. Le azioni promosse in tal senso tendono allo sviluppo di una mentalità inclusiva sia negli alunni che nel personale tutto. L'Istituto a tal proposito si è dotato del robot NAO che permette di interagire con gli alunni in modo innovativo. Saranno organizzati laboratori d'arte per gli alunni, corsi di formazione on line, incontri con operatori dell'ASP, dibattiti sul tema della diversità. L'Istituto aderirà alla Giornata della disabilità" del 3 dicembre.

Referente Progetto: Nicolosi Giusi

Obiettivi:

- Educare al valore della diversità
- Promuovere l'inclusione in tutti i momenti della vita scolastica
- Sviluppare la consapevolezza che la diversità è un "valore" e una "ricchezza"
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con gli altri
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili
- Migliorare il livello di autonomia degli alunni con disabilità
- Migliorare la motivazione all'apprendimento
- Coinvolgere le famiglie nelle attività riguardanti tematiche sociali e in particolari momenti dell'anno.

Durata e tempi di attuazione: annuale

Destinatari: alunni – genitori – docenti

Costi: a carico della scuola e delle famiglia



Orientamento e Continuità

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con spirito critico e costruttivo. L'orientamento promosso nel primo ciclo dell'istruzione è fondamentale in quanto lo scopo del percorso progettuale non è solo aiutare gli alunni dell'Istituto a scoprire che cosa vogliono fare da grandi, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la risposta alla domanda: **“Io, che persona voglio diventare?”**. Orientare significa mettere l'alunno, con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, il suo vissuto, le sue aspirazioni e i suoi progetti, in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. E quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più sarà in grado di affrontare criticamente la società sempre più complessa e mutevole dei nostri giorni e potrà avere gli strumenti per delineare, in collaborazione con gli adulti che sono loro vicini, i propri progetti personali, che potranno prevedere anche momenti di verifica e correzione. Nell'ambito delle azioni previste per il segmento della Continuità, saranno organizzati incontri fra gli alunni delle classi ponte e attività laboratoriali svolti in comune, con visita agli ambienti scolastici accompagnati dagli allievi più grandi. A partire dall'anno scolastico 2023-24 il Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022 ha introdotto anche nella scuola secondaria di primo grado, per ogni anno scolastico in tutte le classi, dei percorsi di orientamento di almeno 30 ore. I moduli di orientamento formativo devono coinvolgere tutti i docenti del Consiglio di Classe. I moduli non costituiscono una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, sono, invece, uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a costruire un percorso unitario, interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa.

Referente. Carollo Anna

Obiettivi

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e del suo modo di pensare ai fini dell'orientamento
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti per sviluppare e sostenere l'autostima
- Conoscere il territorio di appartenenza e le sue problematiche
- Guidare l'alunno verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini posseduti
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada

- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

Modulo classi Prime e Seconde: "La valigia dei miei sogni"

Obiettivi formativi: Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi prime e seconde della secondaria di I° alla scoperta delle proprie emozioni, delle proprie capacità e attitudini per conoscere meglio se stessi e gli altri e favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni.

Attività	Discipline coinvolte	Durata
Lecture antologiche, brani musicali, disegni sul tema delle emozioni, per esprimere se stessi attraverso diversi linguaggi	Italiano, Musica, Arte	10 ore in orario curricolare
Somministrazione di questionari e momenti di brainstorming in classe	Tutte	5 ore in orario curricolare
Attività laboratoriali per l'organizzazione di Giornate evento e manifestazioni	Tutte	15 ore in orario curricolare

Modulo classi Terze: "Io da grande..."

Obiettivi formativi: Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi Terze della secondaria di 1° a riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, alla scoperta della propria vocazione scolastica e professionale attraverso esperienze di conoscenza diretta sia dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio sia delle realtà produttive e imprenditoriali maggiormente significative

Attività	Discipline coinvolte	Durata
Incontri a scuola con docenti e alunni delle Secondarie di secondo grado del territorio	Tutte	10 ore in orario curricolare
Visite guidate attività di orienteering presso le scuole secondarie di secondo grado del territorio con partecipazione a specifici laboratori formativi	Tutte	5 ore in orario curricolare
Conoscenza della realtà produttiva e imprenditoriale del territorio: visite guidate in aziende locali	Tutte	5 ore in orario curricolare
Somministrazione di questionari e momenti di brainstorming in classe	Tutte	5 ore in orario curricolare
Attività laboratoriali per l'organizzazione di Giornate evento e manifestazioni	Tutte	5 ore in orario curricolare



Eventi significativi della storia della scuola



Borsa di studio Paolo Lo Verde

La Scuola Secondaria di primo grado conferisce una Borsa di Studio in denaro agli alunni delle classi terze, licenziati con il voto di dieci su dieci, previo superamento di una prova scritta che verte sul tema della pace dei popoli. La prova scritta si attua solo se più alunni hanno ottenuto il voto di dieci/dieci. La borsa di studio fu istituita in accordo con il Dirigente Scolastico pro - tempore della Scuola Secondaria di primo grado con La famiglia Lo Verde per ricordare la scomparsa del loro congiunto nella campagna militare in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Obiettivi:

- Premiare le eccellenze
- Stimolare l'impegno e l'interesse verso la scuola
- Valorizzare il merito

Tempi di attuazione: pluriennale



Attività Transizione Ecologica

UNITA' FORMATIVA INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ambito: Ambiente e salute - Legalità e Costituzione

Argomento: Rispetto dell'ambiente- Risparmio Energetico- Comportamenti sostenibili

"Sviluppo Sostenibile: I piccoli gesti contano"

Progetti PNRR missione 1.4.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 ha dedicato l'intera Missione 4:Istruzione e Ricerca attraverso il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione al fine di assicurare una crescita sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti. Pertanto il nostro istituto ha previsto la seguente progettazione:

4.0 Progetto per la creazione ambienti innovativi

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Ripensiamo agli spazi per guardare lontano Piano Scuola 4.0 Azione1-Next generation – ambienti di apprendimento innovativi

1.4 Progetto per la riduzione dei divari territoriali

“La scuola in cammino” Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) - Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU.

“DigitaMente: competenze in azione”

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

“Innoviamoci” Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M.66/ 2023)

RETI E CONVENZIONI

Il nostro Istituto risponde ai bisogni espressi dal contesto e dall'utenza anche attraverso la collaborazione con diversi soggetti del territorio: gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche. L'Istituto intende costruire un sistema comunicativo, formativo e operativo tra scuola e territorio attraverso uno scambio di servizi, che spesso vede la scuola in rete con altre istituzioni formative o agenzie che partecipano alle attività di alcune reti tra scuole e che hanno ampiezza e compiti diversi.

Per il triennio 25-28 saranno attive le seguenti reti e collaborazioni:

- **COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO:** l'Istituto continuerà, anche per il triennio di riferimento, a portare avanti il progetto in rete "Coloriamo il nostro futuro (mini Amministrazioni Comunali)- Scuola polo Castellana- allo scopo di avvicinare i ragazzi ai meccanismi della politica locale e della democrazia agita. Si tratta di una rete attiva su territorio nazionale, con particolare riguardo ai Comuni e alle scuole che insistono sui territori dei Parchi d'Italia. I percorsi didattici avviati da tutte le scuole coinvolte vertono sulla valorizzazione del territorio, l'Educazione Ambientale e l'Educazione alla legalità.
- **Ambito 22** : Rete di formazione per il personale docente della scuola con particolare attenzione ai processi innovativi in atto.
- **PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)-** Formazione docenti Scuola polo I.S.I.S. "G. Salerno" Gangi.
- **AIPM (Accademia Italiana per la promozione della Matematica).**
- **Osservatorio di Area " Distretto 12 De Amicis"** contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico.
- **ASSOCIAZIONE DI SCUOLE RETE PALERMO- DPO LIQUID LAW- SALERNO**
- **LABORATORI PERMANENTI:** con scuola capofila il Liceo Mandralisca di Cefalù; la rete ha lo scopo di promuovere rapporti di condivisione di alcuni progetti didattici a sostegno dell'azione educativa degli alunni della scuola secondaria di I° grado, con particolare riguardo alla creazione di laboratori permanenti per l'occupabilità giovanile.
- **Associazioni e Cooperative:** in convenzione con l'Istituto che operano nei nostri locali
- **ASP:** l'Istituto collabora con l'equipe psico-pedagogica per l'inclusione territoriale e procedure condivise d'intervento sul disagio; con il Consultorio e il Servizio di prevenzione delle dipendenze per incontri formativi con le famiglie e gli alunni della Primaria e della Secondaria.

SCUOLA - FAMIGLIA

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini e dei ragazzi. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei discenti nella scuola è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali, i quali sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutarli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Il genitore conosce:	Il docente esplicita:
➤ gli obiettivi di apprendimento	➤ la proposta educativa

- il percorso educativo-didattico e le fasi del curriculum
- esprime pareri e proposte
- partecipa ai colloqui individuali
- si tiene informato sulle iniziative
- supporta l'attività formativa

- il percorso formativo
- gli obiettivi di apprendimento disciplinari
- gli obiettivi trasversali
- criteri, tempi, modalità di verifica e di valutazione
- le attività integrative

La collaborazione **scuola-famiglia** si realizza concretamente attraverso i seguenti momenti istituzionali e non:

- Consigli di classe, d'Interclasse e Intersezione
- Ricevimento dei genitori per informazioni riguardante l'andamento didattico- disciplinare
- Consiglio d'Istituto
- Assemblea dei genitori per l'elezione dei loro rappresentanti
- Iniziative legate a particolari momenti dell'anno.

Approvato in sede di Collegio Docenti il 7 gennaio 2025